



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LISSONE

**LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO
“EUROPA UNITA”**

**DOCUMENTO FINALE
DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE
5^AB**

Amministrazione Finanza e Marketing

Anno scolastico 2022-2023

Indice

1. Consiglio di classe e continuità didattica	pag. 3
1.1 Composizione del consiglio di classe.....	pag. 3
1.2 Continuità didattica.....	pag. 3
2. Fisionomia del gruppo classe	pag. 4
3. Finalità e obiettivi del corso di studi	pag. 5
3.1 Finalità formative e educative del corso di studi liceale/tecnico	pag. 5
3.2 Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti.....	pag. 5
3.3 Strategie per il conseguimento delle competenze	pag. 6
4. Criteri generali di valutazione	pag. 7
5. Valutazione del credito scolastico e formativo	pag.10
6. Attività curriculari ed extracurriculari	pag.12
7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	pag.13
8. Attività interdisciplinari/pluridisciplinari	pag.14
9. Progettazioni disciplinari	pag.15
10. Data simulazione della I prova scritta	pag.61
Griglia di valutazione della I prova scritta	
11.Data simulazione della II prova scritta.....	pag.64
Griglia di valutazione della II prova scritta	
12.Data simulazione del colloquio.....	pag.65
Griglia di valutazione del colloquio	
Firme dei docenti del Consiglio di classe e del dirigente scolastico	pag.66

1. Consiglio di classe e continuità didattica

1.1 Composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe di 5B risulta composto dai seguenti docenti:

PIZZINO CHIARA	RELIGIONE
MORSELLI LILIA IDA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – STORIA
DEL RICCIO CARMELA	LINGUA E LETTERATURA INGLESE
GERUNDINO MARGHERITA	LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA
RADICCHIO ROSSANA	MATEMATICA
CARVELLI SERENA	ECONOMIA AZIENDALE
TAGLIABUE ILARIA	DIRITTO – ECONOMIA POLITICA
DE MARE DANIELE	SCIENZE MOTORIE
TAGLIABUE-MORSELLI-PIZZINO	EDUCAZIONE CIVICA

1.2 Continuità didattica

Nel corso del triennio la classe ha fruito di una sostanziale continuità didattica in buona parte delle discipline fatta eccezione per Matematica ed Inglese. Nella tabella seguente si riportano i nominativi dei docenti del Consiglio di classe degli ultimi tre anni.

Disciplina	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022	a.s. 2022-2023
RELIGIONE	Andrea Leonetti	Chiara Pizzino	Chiara Pizzino
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – STORIA	Lilia Ida Morselli	Lilia Ida Morselli	Lilia Ida Morselli
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	Simona Rigante	Anna Maria Oberti	Carmela Del Riccio
LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA	Margherita Gerundino	Margherita Gerundino	Margherita Gerundino
MATEMATICA	Giuseppe Miro	Luana Aulicino	Rossana Radicchio
ECONOMIA AZIENDALE	Rosalinda Vaccaro	Rosalinda Vaccaro	Serena Carvelli
DIRITTO	Maria Felicetta Mastrangelo	Maria Felicetta Mastrangelo	Ilaria Tagliabue
ECONOMIA POLITICA	Maria Felicetta Mastrangelo	Ilaria Tagliabue	Ilaria Tagliabue
INFORMATICA	Alessandro Mesiano	Giacomo Guidi	-----
SCIENZE MOTORIE	Daniele De Mare	Daniele De Mare	Daniele De Mare

2. Fisionomia del gruppo classe

Nel corso del triennio, il numero degli allievi è variato secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Classe	Iscritti alla stessa classe	Iscritti da altra classe	Promossi a giugno	Promossi con debito/giudizio sospeso	Non promossi	Ritirati o trasferiti
Terza – 2020-2021	25	0	13	6	6	-
Quarta – 2021-2022	18	3	14	3	4	-
Quinta – 2022-2023	17	3	-	-	-	2

Come si evince dalla tabella, nel corso del triennio la classe ha subito un'unica, importante variazione, al termine della classe terza. L'ingresso di nuovi alunni in quarta e ad inizio quinta non ha invece alterato la fisionomia e gli equilibri in modo significativo.

Il percorso didattico del triennio, nonostante il disagio e gli adeguamenti metodologici che la Didattica a distanza hanno reso necessari, è stato caratterizzato da un atteggiamento mediamente positivo, con una partecipazione via via sempre più attiva.

Attualmente la classe risulta composta da 18 alunni (11 maschi e 7 femmine) e ha seguito un corso di studi in Amministrazione Finanza e Marketing caratterizzato dalla presenza della lingua Inglese e Spagnolo. Nell'anno di quinta è stato attivato l'insegnamento di Diritto secondo metodologia CLIL. Nel corso dell'anno scolastico sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati, uno per studente DSA ed uno per BES non DSA. Due studenti, inseriti quest'anno nella classe, non hanno più frequentato dal mese di ottobre.

Le criticità metodologiche emerse all'inizio del triennio hanno orientato l'attività didattica verso una costante azione di formazione volta alla crescita umana e culturale degli alunni. Il Consiglio di classe ha adottato metodologie finalizzate a suscitare negli studenti una maggior consapevolezza del proprio percorso formativo, favorendo nessi fra argomenti, anche interdisciplinari, e rielaborazioni personali dei contenuti appresi. Tutto ciò ha migliorato, in molti di loro, la capacità organizzativa nel lavoro, l'autonomia e la personalizzazione dei contenuti. In alcuni casi permangono difficoltà da imputare, per lo più, ad uno studio irregolare, prevalentemente mnemonico ed a lacune pregresse nella preparazione di base.

Per quel che concerne il rendimento della classe, si rileva che un gruppo ha raggiunto un buon livello di preparazione, comunica in maniera chiara e appropriata, è in possesso di abilità logico-operative complete ed articolate ed è capace di rielaborazione personale; un altro gruppo invece presenta una preparazione più lacunosa, che oscilla tra il sufficiente ed il discreto e si esprime comunque con una accettabile chiarezza espositiva. Tutti si sono dimostrati rispettosi dei ruoli e delle regole ed hanno manifestato correttezza nei rapporti interpersonali. La frequenza è stata regolare e costante per cui la programmazione delle singole discipline ha seguito le tempistiche stabilite. I docenti ritengono dunque che quanto sviluppato consenta agli alunni di affrontare in maniera positiva l'Esame di Stato.

3. Finalità e obiettivi del corso di studi

3.1 Finalità formative e educative del corso di studi

Il profilo professionale del diplomato in Amministrazione-Finanza-Marketing prevede l'acquisizione di conoscenze sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

Il diplomato ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle della microlingua di indirizzo di due Paesi dell'Unione Europea.

3.2 Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti:

Le competenze sono state definite in base alle indicazioni del PTOF, dei Dipartimenti, delle "Competenze chiave di cittadinanza" con riferimento al D.M. 22/8/2007 e all'analisi dei dati osservati della classe.

Comportamentali
<ul style="list-style-type: none">➤ Rispetto reciproco edell'ambiente➤ Osservanza delle regole➤ Puntualità ed ordine nel lavoro➤ Disponibilità alla collaborazione➤ Acquisizione di responsabilità nelle comunicazioni scuola-famiglia➤ Capacità di uniformarsi al nuovo protocollo Covid➤ Rispetto del nuovo regolamento riguardante l'utilizzo di MT per comunicazioni ai docenti

Le competenze "cognitive e formative" sono riportate nella seguente tabella:

Cognitive/Formative
<ul style="list-style-type: none">➤ Consolidare le conoscenze pregresse➤ Migliorare la conoscenza e l'uso (sia scritto che orale) delle lingue straniere➤ Saper riconoscere la mappa concettuale dei vari percorsi disciplinari➤ Saper stabilire collegamenti tra varie tematiche di studio e interdisciplinari➤ Migliorare le capacità di esporre, di esprimersi, di comunicare in modo adeguato alle singole situazioni e discipline➤ Saper utilizzare il linguaggio e gli strumenti specifici di ogni disciplina➤ Rafforzare la capacità di comprendere, analizzare e sintetizzare un testo o un problema➤ Saper contestualizzare i dati acquisiti ed elaborarli➤ Saper tradurre i concetti in applicazioni operative complete➤ Rafforzare le capacità di autovalutazione

3.3 Strategie per il conseguimento delle competenze

Premesso che ogni docente ha utilizzato la metodologia più adatta alla propria disciplina, le strategie messe in atto per il conseguimento delle competenze sono quelle riportate nella seguente tabella:

Strategie per il conseguimento delle competenze	
➤	Osservare costruttivamente il comportamento degli alunni e stimolare la comprensione del senso delle regole
➤	Intervenire tempestivamente per correggere i comportamenti difformi rispetto alle regole stabilite
➤	Stimolare l'interazione all'interno del gruppo
➤	Aiutare a sedimentare le conoscenze mediante ripassi e collegamenti
➤	Consolidare la capacità di prendere appunti anche con consigli pratici di natura metodologica
➤	Controllare e rettificare, durante le verifiche orali, l'uso del linguaggio e la sua utilizzazione nei testi scritti
➤	Aiutare gli allievi a riconoscere la natura e il valore dei dati cognitivi, e a stabilire connessioni adeguate tra di essi
➤	Mettere in atto strategie comuni e condivise per conseguire gli obiettivi stabiliti
➤	In occasione delle verifiche, stimolare gli alunni a darsi una valutazione mediante confronto con la griglia del PTOF e la riflessione sulle proprie prestazioni scolastiche

In particolare, le modalità di lavoro adottate dal Consiglio di classe sono state le seguenti:

Metodi di insegnamento												
METODO UTILIZZATO	DISCIPLINE											
	Ed. Civica	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Spagnolo	Matematica	Ec. Aziendale	Diritto	Ec. Politica	Sc. motorie	
Lezione frontale	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
Lezione guidata	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*		
Esercitazione individuale	*		*	*	*	*	*	*	*	*	*	
Esercitazione di gruppo	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
Problem Solving	*	*					*	*	*	*		
Analisi di testi (manuali, codici, ecc.)	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*		

Gli strumenti utilizzati per la valutazione degli studenti sono stati i seguenti:

Strumenti di lavoro												
STRUMENTO UTILIZZATO	DISCIPLINE											
	Ed. Civica	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Spagnolo	Matematica	Ec. Aziendale	Diritto	Ec. Politica	Sc. Motorie	
Libro di testo		*	*	*	*	*	*	*	*	*		
Schede didattiche	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
Manuale, dizionario, codice, prontuario	*		*		*	*		*	*	*		
Programmi informatici								*				
Attrezzature e strumenti dei laboratori	*	*			*	*		*			*	
Calcolatrice scientifica							*	*				
Audiovisivi	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	

4. Criteri generali di valutazione

La valutazione rappresenta il punto culminante di quella strategia globale di intervento che è la programmazione. La valutazione consta di vari momenti di cui le prove formative e sommative costituiscono gli elementi portanti, insieme con una costante osservazione dell'approccio didattico dello studente. Attraverso le varie fasi di "misurazione" l'insegnante verifica il raggiungimento degli obiettivi, considera l'opportunità del recupero e attua strategie metodologiche atte a promuoverlo.

Legenda:

- A) Esposizione
- B) Memorizzazione e comprensione
- C) Analisi
- D) Sintesi
- E) Abilità operativa

Per comodità analitica si distinguono quattro criteri valutativi che vengono declinati ai vari livelli (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente) a cui vengono fatti corrispondere i voti.

Ottimo (9-10)

- Piena padronanza del lessico, esposizione sciolta e appropriata in uno stile personale (A).
- Conoscenza puntuale e complessiva dello sviluppo disciplinare e inquadramento degli argomenti nel loro contesto storico – culturale (B e C).
- Capacità di sintetizzare gli argomenti a partire da ipotesi di lettura originali frutto di curiosità e creatività personali (D).
- Competenza operativa efficace ed autonoma (E).

Buono (8)

- Uso ampio e sicuro del lessico ed esposizione precisa ed efficace (A).
- Conoscenza precisa e approfondita degli argomenti (B e C).
- Capacità di affrontare senza difficoltà tematiche complesse e di istituire in modo critico fondati collegamenti (D).

- Competenze operative corrette ed autonome (E).

Discreto (7)

- Correttezza nell'uso del lessico e chiarezza nell'esposizione (A).
- Conoscenza adeguata degli argomenti (B).
- Capacità di cogliere i problemi nelle loro diverse componenti (C).
- Capacità di orientamento nello sviluppo storico e/o nel complesso disciplinare e di connessione delle tematiche(D).
- Competenze operative globalmente appropriate (E).

Sufficiente (6)

- Uso di una terminologia appropriata ma limitata, esposizione povera ma corretta (A).
- Conoscenze circoscritte ma essenziali (B).
- Capacità di cogliere gli aspetti principali del problema (C).
- Capacità di connettere i vari argomenti in modo coerente se guidato (D).
- Competenze operative accettabili in situazioni semplici (E).

Insufficiente (5)

- Terminologia ed esposizione approssimativa e/o confusa (A).
- Conoscenza fragile, imprecisa e puramente mnemonica delle nozioni (B).
- Difficoltà a focalizzare le richieste e a centrare le questioni (C).
- Collegamenti impropri, superficiali e generici (D).
- Incertezze nelle competenze operative basilari (E).

Gravemente insufficiente

(4 - 3)

- Terminologia quasi sempre errata ed esposizione stentata (A).
- Conoscenza molto limitata o errata nella quasi totalità (B).
- Collegamenti molto superficiali e a volte inesistenti (C e D).
- Competenze operative completamente inadeguate (E).

(2 - 1)

- Terminologia totalmente errata ed esposizione molto stentata (A).
- Nozioni assenti o errate nella totalità (B).
- Mancanza di collegamenti tra le nozioni e assenza di ragionamenti coerenti (C e D).
- Competenze operative inesistenti (E).
- Rifiuto di sostenere la prova.

Per la disciplina IRC le valutazioni sono espresse attraverso le voci Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo, corrispondenti alle precedenti fasce Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Ottimo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica fa riferimento ai criteri di valutazione comuni sopra elencati.

Il C.d.C., nella definizione dei criteri che concorrono alla valutazione intermedia e finale, ha considerato anche l'acquisizione di un valido metodo di studio, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, i progressi rispetto al livello di partenza e il livello generale della classe.

Le verifiche di valutazione e/o di controllo della preparazione degli studenti hanno utilizzato varie forme e modalità:

Strumenti di verifica											
STRUMENTO UTILIZZATO (Controllo del percorso formativo)	DISCIPLINE										
	Ed Civica	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Spagnolo	Matematica	Ec. Aziendale	Diritto	Ec. Politica	Sc. motorie
Interrogazione breve	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Prove strutturate	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
Prove semistrutturate	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
Questionario	*	*	*	*	*	*	*				
Esercizi	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
Interrogazione lunga	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
Tema o problema	*	*	*				*	*	*	*	
Prove pratiche											*
Relazione	*	*	*	*	*	*		*			*

Criteria di valutazione del comportamento:

Considerato che

- la valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi educativi posti in essere al di fuori di essa;
- la valutazione deve tenere conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente nel corso dell'anno scolastico;
- la valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e la crescita culturale e civile dello studente;
- la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente;
- la valutazione insufficiente del comportamento produce come effetto la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato;
- alla fine di ogni quadrimestre o dell'anno scolastico il Consiglio di classe ha il compito di valutare in modo specifico e circostanziato il comportamento di ogni singolo studente considerando tutti gli aspetti di sviluppo del processo di crescita personale, culturale e civile, oltre che di relazione con l'ambiente scolastico dello stesso;

il Consiglio di classe adatterà i seguenti criteri di valutazione del comportamento degli studenti:

<p>10 Punti 1, 2, 3, 4 e almeno uno dei punti 5, 6</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile. 2. Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni. 3. Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza e rispettato consegne e scadenze. 4. Non ha avuto note disciplinari. 5. Ha partecipato in modo costruttivo alle attività di classe e/o di istituto. 6. Ha avuto un ruolo propositivo all'interno della classe.
--	---

9 Tutti i punti 1, 2, 3	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha tenuto un comportamento corretto (non ha preso note disciplinari o ne ha presa una sola mostrando poi ravvedimento e serietà nel lavoro). 2. Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni. 3. Ha complessivamente mostrato puntualità e regolarità nella frequenza e rispettato consegne e scadenze.
8 Anche uno solo dei punti indicati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha tenuto un comportamento non sempre corretto. 2. Non sempre ha mostrato rispetto per coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni. 3. Non ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza. 4. Ha manifestato superficialità nel rispetto di consegne e scadenze. 5. Ha avuto una o due note disciplinari e/o più richiami. 6. Ha avuto un ammonimento formale da parte del Dirigente scolastico.
7 Punti 1 o 2 o 5 o 6, o congiuntamente i punti 3 e 4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha frequentemente tenuto un comportamento non corretto segnalato da note disciplinari. 2. In più occasioni non ha mostrato rispetto per coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni, segnalato da note disciplinari. 3. Ha frequentato le lezioni in modo discontinuo e/o ha effettuato numerosi ingressi in ritardo e/o uscite anticipate. 4. Ha manifestato un'attenzione nulla verso il rispetto di consegne e scadenze. 5. Ha avuto due ammonimenti formali da parte del Dirigente scolastico. 6. Ha avuto sanzioni disciplinari quali l'assegnazione di lavori socialmente utili o sospensione dalle lezioni per un giorno.
6 Anche uno solo dei punti indicati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha avuto tre o più ammonimenti formali da parte del Dirigente scolastico. 2. È stata/o sospesa/o dalle lezioni per un numero complessivo di giorni compreso tra due e quindici. 3. È stata/o sospesa/o dalle lezioni per un periodo anche complessivo superiore ai 15 giorni, manifestando poi ravvedimento e acquisendo un comportamento maggiormente costruttivo e responsabile.
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. È stata/o sospesa/o dalle lezioni per un periodo anche complessivo superiore ai 15 giorni senza poi manifestare ravvedimento e acquisire un comportamento maggiormente costruttivo e responsabile.

5. Valutazione del credito scolastico e formativo

Poiché dall'a.s. 2021/2022 è in vigore un nuovo regolamento per l'attribuzione del credito scolastico (delibera del Collegio dei docenti del 12/10/2021) si distinguono i seguenti due casi:

- criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. 2020/2021
- criteri per l'attribuzione del credito scolastico negli a.s. 2021/2022 e 2022/2023

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. 2020/2021:

Al fine di assicurare criteri omogenei per tutte le classi della Scuola, trasparenza e maggiore oggettività, i Consigli di classe dovranno attenersi alle seguenti disposizioni nell'attribuire i punteggi del credito scolastico:

1. Con la media dei voti delle discipline, gruppo delle discipline e della condotta, conseguiti in sede di scrutinio finale, definire la banda di oscillazione dei punteggi secondo quanto indicato dall'O.M. 45 del 9 marzo 2023;
2. Attribuire il punteggio massimo (classi terze e quarte) della fascia di appartenenza nel caso di promozione, con o senza debiti formativi, alla penultima e ultima classe del corso di studi salvo la presenza di elementi negativi in una o più voci qui di seguito riportate:
 - a) l'assiduità della frequenza scolastica;
 - b) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
 - c) la qualità della preparazione rilevata nella fase di assolvimento del debito formativo.
3. Attribuire il punteggio minimo della fascia di appartenenza a tutti gli altri casi che non rientrano in quelli previsti nel punto 2, salvo casi particolari, a discrezionalità del Consiglio di classe.
4. Per l'ultimo anno di corso di studi:
 - d) assegnare il punteggio massimo della fascia di appartenenza nei casi in cui si ha la presenza di valutazioni in tutte le discipline di elementi positivi riportati nei punti a) e b);
 - e) attribuire il punteggio minimo della fascia di appartenenza a tutti gli altri casi che non rientrano nel punto d) e/o nei casi in cui in qualche disciplina la sufficienza è stata assegnata per voto di Consiglio di classe;
 - f) fermo restando il massimo dei 40 punti complessivamente attribuibili, si potrà integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate (art. 11 comma 4 del D.P.R. 23/07/1998 n. 323).
5. In caso di assegnazione del livello minimo potrà essere integrato di un punto sulla base del credito formativo.
6. Non assegnare nessun punteggio in caso di non promozione o non ammissione all'esame di Stato.

Per attività complementari ed integrative organizzate e gestite dalla scuola si intendono tutti i progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa e in particolare:

1. corsi pomeridiani finalizzati: al potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche, tecniche e professionali, delle capacità espressive e comunicative; al miglioramento delle attività motorie; all'arricchimento e alla valorizzazione della preparazione delle eccellenze;
2. corsi pomeridiani di preparazione per il conseguimento del certificato della patente europea del computer;
3. stages formativi e orientativi.

Il credito formativo, così come stabilito dal D.M. n. 452 del 12/11/1998, è la parte di credito assegnato dal Consiglio di classe in base alle esperienze maturate dallo studente al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Per il riconoscimento dei crediti formativi, le esperienze devono essere:

- qualificate e coerenti con gli obiettivi educativi e formativi definiti dall'indirizzo di studi;
- debitamente documentate da enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, la durata complessiva e la relativa frequenza;
- acquisite al di fuori dell'ambito scolastico e in attività che presentano le seguenti caratteristiche:
- volontariato esercitato per un arco di tempo non inferiore a tre mesi;

- ricreative come animatore di comunità;
- corsi finalizzati allo sviluppo di competenze artistiche, certificati da enti esterni della durata minima di 20 ore e con una presenza di almeno 80% delle ore previste;
- collaborazione attiva a circoli culturali;
- partecipazione costante ad iniziative di solidarietà e di tutela ambientale;
- attività sportive praticate a livello agonistico in campionati federali o preagonistico presso associazioni o enti di preparazione sportiva in maniera continuativa.

Inoltre, sono riconosciuti le certificazioni che attestano abilità linguistiche, informatiche, ecc., rilasciate da enti nazionali o europei riconosciuti nel Paese di riferimento (ECDL, PET, ecc..).

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico negli a.s. 2021/2022 e 2022/2023:

Rispetto al paragrafo precedente i punti 2, 3, 4d, 4e e 5 sono sostituiti da:

Con lo scopo di valorizzare l'eccellenza si attribuisce l'estremo superiore della fascia in caso di media dei voti maggiore di 8.

Per medie inferiori o uguali a 8 si attribuisce l'estremo superiore della fascia, a condizione che lo studente non abbia debiti formativi nello scrutinio di giugno, nei casi sotto elencati.

- Primo decimale della media dei voti uguale o superiore a 5; oppure
- primo decimale della media dei voti inferiore a 5 con il verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:
 - attività formative esterne alla scuola riconosciute dal Consiglio di classe (ex credito formativo),
 - assiduità alle lezioni e impegno nello studio,
 - partecipazione attiva al dialogo educativo,
 - partecipazione attiva alle iniziative complementari ed integrative proposte dalla scuola.

Per medie inferiori o uguali a 8 si attribuisce l'estremo inferiore della fascia nei casi sotto elencati.

- Primo decimale della media dei voti inferiore a 5, con assenza di tutte le condizioni al punto precedente; oppure
- presenza di uno o più debiti formativi allo scrutinio di giugno.

6. Attività curriculari ed extracurriculari

Nel corso del quinto anno la classe ha partecipato ad alcune attività organizzate ed approvate dal Consiglio di Classe. In particolare si segnalano i seguenti:

Progetti:

- Progetto "Giustizia ed umanità. Liberi di scegliere": ciclo di incontri con la Sen. Ricchiuti, la Polizia provinciale di Monza e Brianza, il Giudice Dott.ssa Cali, il Giudice Dott. Di Bella. Il lavoro svolto è stato presentato dagli studenti durante la commemorazione organizzata dal Comune di Lissone in occasione della Giornata della Memoria del 21 Marzo 2023 presso Palazzo Terragni;

- Progetti sportivi: rafting;
- Viaggio di istruzione a Napoli dal 28 al 31 Marzo 2023 – docente accompagnatore la prof.ssa Tagliabue;
- Visita aziendale presso la Fumagalli Salumi svolta il 31 Gennaio 2023 – docenti accompagnatori le prof.sse Carvelli e Tagliabue.
- “Il volontariato”, incontro con la Croce Verde Lissonese tenuto in data 17 Settembre 2022;
- “Il volontariato internazionale nei teatri di guerra”, incontro con Emergency svolto in data 16 Febbraio 2023;
- “Nati per vivere”, incontro con il prof. Jankovic e Rossetti svolto in data 28 Febbraio 2023;
- Job20 - Assolombarda

7.Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO)

Le attività dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento sono scelte dai docenti dei Consigli di classe che si avvalgono della collaborazione di enti esterni finalizzati a favorire l'orientamento post-diploma dello studente, verso il mondo del lavoro o quello universitario, attraverso attività con aziende, musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Per le classi del triennio, l’Istituto organizza attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in collaborazione con un ente esterno, accreditato dalla Regione Lombardia nella formazione, obbligatorio per tutti gli studenti che partecipano al progetto. Altre attività comprendono quelle di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio presso le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi. A titolo di orientamento e per uniformare in tutte le classi parallele del triennio le ore dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, il Collegio dei docenti ha approvato la ripartizione delle ore nelle classi del secondo biennio e quinto anno come segue.

Classi terze: 40% del numero totale di ore previste.

Classi quarte: 40% del numero totale di ore previste.

Classi quinte: 20% del numero totale di ore previste.

Il percorso svolto dalla classe nel triennio ha previsto quanto segue:

3° ANNO:

A causa dell’emergenza sanitaria nel corso del terzo anno sono stati avviati solo progetti online da svolgersi in modalità e-learning sulla Piattaforma Educazione digitale accreditata dal MIUR. In particolare gli studenti hanno seguito i seguenti progetti:

- “#YouthEmpowered” promosso dall’azienda Coca Cola HBC (25 ore di PCTO);
- “Pronti, lavoro... Via!” fruibile sulla piattaforma Educazione digitale accreditata dal MIUR: promosso dalle aziende UnipolSai e Unimpiego (20 ore di PCTO);

4° ANNO:

Nel corso dell’anno la classe ha partecipato a progetti di classe e percorsi individuali. In particolare si segnalano:

1. Progetto Vefer Spa: progetto di classe condotto in collaborazione con l'azienda VEFER Spa con sede a Lissone sul tema : logistica e magazzino – modellazione e archiviazione dati – contratto di lavoro, organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane (40 ore di PCTO);
2. Stage individuali presso aziende/studi/enti (durata 1 o 2 settimane - periodo giugno 2022);
3. Percorso e-learning su piattaforma Educazione digitale: "Federchimica" (20 ore PCTO)

5° ANNO

Nel 5° anno gli studenti hanno completato il monte ore PCTO con percorsi di classe svolti con esperti esterni e svolto percorsi in e-learning su Piattaforma Educazione digitale per gli studenti ancora in debito. In particolare hanno svolto:

1. Percorso "Giovani & impresa" a cura di Brianza Solidale – (17- 18- 19 aprile 2023 – 15 ore di PCTO);
2. Percorsi in E-learning su Piattaforma di Educazione Digitale per alcuni studenti della classe;
3. Incontro sul tema "Istituzioni del Welfare e mondo formativo" a cura del dott. Parrella dell'Ufficio Scolastico di Monza e Brianza nell'ambito delle iniziative previste dal MIUR per il mese dedicato all'educazione finanziaria (27 ottobre 2022 – 4 ore di PCTO)

8. Attività interdisciplinari/pluridisciplinari:

Titolo del tema	Obiettivo generale	Discipline coinvolte	Strumenti di verifica inter./pluridisciplinare
L'Unione Europea	Acquisizione delle competenze per il colloquio dell'Esame di Stato	1. Diritto 2. Storia 3. Inglese	Simulazione di colloquio
La visione e la missione aziendale e l'identità dell'impresa	Acquisizione delle competenze per il colloquio dell'Esame di Stato	1. Economia Aziendale 2. Economia politica 3. Inglese	Simulazione di colloquio
I regimi totalitari del Novecento	Acquisizione delle competenze per il colloquio dell'Esame di Stato	1. Storia 2. Italiano 3. Spagnolo	Simulazione di colloquio

9. Progettazioni disciplinari (O.M. 09-03-2023):

Classe 5bf

DISCIPLINA: Diritto – Educazione Civica – Modulo CLIL

DOCENTE: Tagliabue Ilaria

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Il lavoro condotto con la classe è stato orientato allo sviluppo di una capacità critica verso le tematiche affrontate. Gli studenti, attraverso una lezione partecipata, sono stati costantemente stimolati a identificare i collegamenti con la realtà quotidiana, a riconoscere la natura ed il valore dei dati cognitivi ed a stabilire adeguate connessioni tra gli stessi. I frequenti dibattiti, originati da casi pratici, sono state occasioni preziose per l'uso corretto del linguaggio specifico favorendo, al contempo, atteggiamenti positivi, critici e costruttivi tra gli studenti.

Mezzi

Libro di testo, testi normativi, articoli di quotidiani, siti dedicati.

Spazi e tempi

Il lavoro è stato condotto in classe durante le ore di lezione e si è svolto secondo i tempi programmati all'inizio dell'anno scolastico.

Obiettivi raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico alcuni studenti della classe hanno abbandonato un approccio mnemonico alla disciplina per abbracciare un metodo più critico e personale che ha consentito a molti di loro lo sviluppo di una capacità di valutazione e giudizio verso i fenomeni indagati. Gli obiettivi dichiarati sono stati i seguenti:

- Analizzare e valutare i principi ispiratori dello Stato sociale e dello Stato di diritto
- Conoscere l'organizzazione costituzionale dello Stato italiano
- Conoscere e comprendere i rapporti tra i vari organi dello Stato
- Comprendere l'importanza dell'autonomia dei poteri dello Stato
- Potenziare il metodo di studio e la capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari

Rispetto ai suddetti obiettivi la classe ha sempre mostrato disponibilità a lasciarsi guidare e correggere con particolare riguardo al momento della lezione. Un ridotto numero di studenti ha lavorato in modo discontinuo con inevitabili ripercussioni sui risultati ottenuti.

Al termine dell'anno la classe ha raggiunto pertanto un livello complessivamente discreto; all'interno della stessa è possibile identificare tre distinte situazioni:

- Un gruppo di studenti che hanno condotto un lavoro di qualità, critico e personale e sono cresciuti sul piano metodologico;
- Un gruppo di studenti che, pur lavorando regolarmente, ha mantenuto un approccio rigido e mnemonico ai contenuti;
- Un ristretto gruppo di studenti che presenta fragilità e lacune diffuse a causa di una discontinuità di lavoro.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI DIRITTO

Testo in adozione: M. Capiluppi – “Dal caso alla norma – vol. 3” – Ed. Tramontana.

MODULO 1 - Lo Stato

- Lo Stato e la costituzione. Lo Stato ed i suoi elementi costitutivi. Le vicende costituzionali del nostro Stato.
- Lo Stato in generale. Le forme di Stato. Le forme di governo
- Lo Stato e gli Stati. L'ordinamento internazionale e le sue fonti. L'ONU.
- L'Unione Europea. Il diritto comunitario e le sue fonti.

MODULO 2 - L'ordinamento costituzionale

- Il Parlamento. Il Parlamento nell'ordinamento costituzionale. La funzione legislativa ordinaria. La funzione legislativa costituzionale. I sistemi elettorali e la legge elettorale.
- Il Presidente della Repubblica. Le prerogative del Presidente della Repubblica. Gli atti del Presidente della Repubblica.
- Il Governo. Il Governo nell'ordinamento costituzionale. La formazione e la crisi di governo. La responsabilità dei membri del Governo. La funzione normativa del Governo.
- La Magistratura e la Corte costituzionale. La magistratura nell'ordinamento istituzionale. Il Consiglio superiore della magistratura. La Corte costituzionale nell'ordinamento costituzionale. Le funzioni della Corte costituzionale.

MODULO CLIL

Le istituzioni dell'Unione europea: Il Consiglio dei ministri europeo, la Commissione europea, il Consiglio Europeo, il Parlamento Europeo

Il modulo ha previsto ore di:

- lezione frontale con analisi delle principali funzioni svolte dalle singole istituzioni dell'Unione Europea
- lavori di gruppo per la rielaborazione dei contenuti affrontati
- presentazione dei lavori e discussione in classe

Le ore complessivamente dedicate al modulo CLIL sono state 10 di cui 8 svolte in classe, 2 di programmazione del percorso e di valutazione (effettuata tramite discussione di gruppo).

Strumenti utilizzati: sito ufficiale dell'Unione Europea.

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Educare alla legalità: “Giustizia e umanità: liberi di scegliere” – percorso improntato sull’approfondimento del tema della criminalità organizzata come fenomeno in rapida e continua trasformazione e diffusione in territori nuovi. Per affrontare tali tematiche sono stati organizzati incontri con i seguenti esperti: Dott.ssa Cali – Presidente del Tribunale di sorveglianza di Brescia; Sen. Ricchiuti (già membro della Commissione antimafia); Polizia provinciale di Monza e Brianza; Dott. Di Bella – Presidente del Tribunale dei minori di Catania. Il progetto ha inoltre coinvolto il prof. Rossetti con un incontro sul tema “La criminalità organizzata in Italia”.

Strumenti utilizzati: Libro “Liberi di scegliere” – R. Di Bella, M. Zapelli – Ed. Rizzoli; Film “Liberi di scegliere” Rai Fiction –

Metodo: visione del film, lettura di estratti del libro, incontri-dibattito.

DISCIPLINA Economia Politica

DOCENTE Tagliabue Ilaria

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Il lavoro condotto con la classe è stato orientato allo sviluppo di una capacità critica verso le tematiche affrontate. Gli studenti, attraverso una lezione partecipata, sono stati costantemente stimolati a identificare i collegamenti con la realtà quotidiana, a riconoscere la natura ed il valore dei dati cognitivi ed a stabilire adeguate connessioni tra gli stessi. I frequenti dibattiti, originati da casi pratici, sono state occasioni preziose per l'uso corretto del linguaggio specifico favorendo, al contempo, atteggiamenti positivi, critici e costruttivi tra gli studenti.

Mezzi

Libro di testo, articoli di quotidiani, siti dedicati, modelli di riferimento (es. 730).

Spazi e tempi

Il lavoro è stato condotto in classe durante le ore di lezione e si è svolto secondo i tempi programmati all'inizio dell'anno scolastico.

Obiettivi raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico alcuni studenti della classe hanno abbandonato un approccio mnemonico alla disciplina per abbracciare un metodo più critico e personale che ha consentito a molti di loro lo sviluppo di una capacità di valutazione e giudizio verso i fenomeni indagati. Gli obiettivi dichiarati sono stati i seguenti:

- Conoscere il sistema tributario italiano e saper riflettere sulle implicazioni economico- sociali delle scelte fiscali e sui doveri tributari
- Riconoscere gli interventi dello Stato a correzione delle inefficienze del mercato.
- Comprendere e saper descrivere correttamente gli obiettivi socioeconomici dell'attività dello Stato
- Riconoscere le modalità di attuazione della politica fiscale a partire dall'analisi delle modalità di intervento finanziario dello Stato nel sistema economico
- Leggere e interpretare i principali documenti che costituiscono il Bilancio dello Stato
- Potenziare il metodo di studio e la capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari

Rispetto ai suddetti obiettivi la classe ha sempre mostrato disponibilità a lasciarsi guidare e correggere con particolare riguardo al momento della lezione. Un numero ridotto di studenti ha lavorato in modo discontinuo con inevitabili ripercussioni sui risultati ottenuti.

Al termine dell'anno la classe ha raggiunto pertanto un livello complessivamente discreto; all'interno della stessa è possibile identificare tre distinte situazioni:

- Un gruppo di studenti che ha condotto un lavoro di qualità, critico e

- personale e sono cresciuti sul piano metodologico;
- Un gruppo di studenti che, pur lavorando regolarmente, ha mantenuto un approccio rigido e mnemonico ai contenuti;
- Un ristretto gruppo di studenti che presenta fragilità e lacune diffuse a causa di una discontinuità di lavoro.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI ECONOMIA POLITICA

Testo in adozione: C. Aime, M.G. Pastorino, “EconoMia pubblica”, Ed. Tramontana.

MODULO 1 La finanza pubblica tra passato e presente

- L’evoluzione della finanza pubblica: dalla finanza neutrale alla finanza etica
- Le politiche della finanza pubblica

MODULO 2 - Le entrate e le spese pubbliche

- Le entrate pubbliche. Entrate tributarie ed extratributarie. La classificazione delle entrate pubbliche.
- Le entrate tributarie: principi giuridici e nozioni di base. I principi costituzionali relativi al sistema tributario. Le nozioni di base comuni alle entrate tributarie.
- Imposte, tasse e contributi.
- Gli effetti economici delle entrate tributarie. Gli effetti micro e macroeconomici dei tributi e il contrasto all’evasione fiscale
- La spesa pubblica e la politica della spesa pubblica. La spesa pubblica. La classificazione delle spese pubbliche. Le finalità e gli effetti della politica della spesa pubblica.
- L’espansione della spesa pubblica. L’aumento della spesa pubblica a partire dal 1862. Le principali cause di espansione della spesa pubblica. La necessità di contenere e di monitorare la spesa pubblica.
- Il sistema di protezione sociale. La protezione come diritto fondamentale. Le spese per la protezione sociale in Italia e nell’Unione europea
- Le tipologie, l’erogazione, la sovvenzione e gli effetti delle prestazioni di protezione sociale
- I settori, le prestazioni e i destinatari della protezione sociale. I settori della protezione sociale. La protezione sociale per giovani, anziani e famiglie. La protezione sociale per contrastare la povertà.
- Le misure previdenziali e assistenziali di Inps e Inail

MODULO 3 - Il Bilancio dello Stato

- La normativa in materia di bilancio. La governance europea. Il Patto di stabilità e di crescita. Il semestre europeo. Il Fiscal compact. La normativa costituzionale. La legislazione ordinaria in materia di bilancio dello Stato
- Il Bilancio dello Stato. La nozione e le caratteristiche del Bilancio dello Stato. Le funzioni del Bilancio dello Stato
- Il Bilancio di previsione. Struttura.

DISCIPLINA Economia Aziendale

DOCENTE Carvelli Serena

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Lezioni frontali, lezioni interattive, analisi casi aziendali e problem solving.

Mezzi

Libri di testo, codice civile, schemi a cura del docente.

Attività di laboratorio, utilizzo del pacchetto Microsoft Office.

Spazi e tempi

Aula per attività didattica per 8 ore settimanali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Individuare le caratteristiche di un'impresa industriale;
- Redigere il Bilancio d'esercizio di una Società per Azioni secondo la normativa civilistica;
- Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse;
- Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella certificazione di revisione;
- Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa;
- Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo;
- Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati;
- Effettuare l'analisi degli scostamenti tra dati preventivi di budget e i dati consuntivi.

Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte della classe ha lavorato in modo efficiente per ottenere il pieno raggiungimento degli obiettivi sopra indicati. Alcuni alunni, però, hanno lavorato in modo discontinuo con inevitabili ripercussioni sui risultati ottenuti.

All'interno della classe è, quindi, possibile individuare tre distinte situazioni:

- un primo gruppo ha condotto un lavoro di qualità sia in classe che a casa e ha mostrato interesse e partecipazione attiva raggiungendo risultati più che soddisfacenti;
- un secondo gruppo ha lavorato quasi sempre in maniera costante ma non ha approfondito particolarmente gli argomenti trattati e ha utilizzato un metodo più mnemonico e meno critico;
- un terzo gruppo ha lavorato in maniera discontinua, spesso senza consolidare a casa il lavoro svolto in classe; a causa di ciò tali studenti presentano fragilità e lacune.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI ECONOMIA AZIENDALE

TESTO IN ADOZIONE: E. Astolfi, L. Barale, G. Ricci, "Entriamo in azienda up", Corso di economia aziendale, Volume 3 (Tomi 1 e 2), Tramontana.

MODULO 1 - Contabilità generale

- La contabilità generale;
- Le immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie;
- Il leasing finanziario;
- L'outsourcing e la subfornitura;
- Lo smobilizzo dei crediti commerciali;
- Il sostegno pubblico alle imprese;
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio.

MODULO 2 - I bilanci aziendali e revisione legale dei conti

- Il sistema informativo di bilancio, il bilancio d'esercizio e la normativa sul bilancio: i criteri di valutazione e i principi contabili nazionali;
- Il bilancio in forma abbreviata e delle micro-imprese;
- La relazione sulla gestione;
- La revisione legale, relazione e giudizio sul bilancio.

MODULO 3 - L'analisi per indici

- L'interpretazione del bilancio e le relative analisi;
- Lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari e il Conto economico riclassificato a valore aggiunto e a ricavi e costi del venduto;
- Gli indici di bilancio: analisi della redditività, l'analisi patrimoniale e finanziaria.

MODULO 4 - Analisi per flussi

- Flussi finanziari e flussi economici;
- Il rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide e relativa interpretazione.

MODULO 5 - Fiscalità d'impresa

- La fiscalità: imposte (dirette e indirette), tasse e contributi;
- Il concetto tributario del reddito d'impresa e i principi su cui si fonda il reddito fiscale;
- La svalutazione fiscale dei crediti;
- La svalutazione fiscale delle rimanenze;
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni;
- La deducibilità fiscale delle spese di manutenzione e riparazione e dei canoni leasing;
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze;
- L'IRES e la determinazione della relativa base imponibile.

MODULO 6 - Contabilità gestionale

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale;
- La classificazione dei costi;
- La contabilità a costi diretti (direct costing);
- La contabilità a costi pieni (full costing);

- Il calcolo dei costi basati sui volumi;
- I centri di costo;
- Il metodo ABC (Activity Based Costing);
- Costi e scelte aziendali: gli investimenti che modificano l'attività produttiva, il mix produttivo da realizzare, l'eliminazione dei prodotti in perdita, il make or buy, la break even analysis.

MODULO 7 - Strategie, pianificazione e programmazione aziendale

- Le strategie aziendali;
- La pianificazione strategica, la redazione del budget e il controllo di gestione;
- L'analisi degli scostamenti e il reporting;
- Business plan (cenni).

DISCIPLINA ITALIANO

DOCENTE MORSELLI LILIA

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Lezione frontale- lezione partecipata

- Lezioni frontali e dialogate attraverso l'approccio funzionale-comunicativo
- Costituzione gruppi di lavoro (formazione gruppi, assegnazione compiti)
- Lavoro di gruppo in laboratorio informatico e in classe
- Studio individuale in classe

La metodologia di lavoro ha avuto come finalità il conseguimento di una consapevole e non astratta dimestichezza con produzioni letterarie di vario tipo. L'interrogazione ha accertato innanzitutto la conoscenza dei testi in programma. Quindi, un'attenzione particolare è stata riservata alla lettura diretta dei testi di varia tipologia, analizzati nei loro aspetti tematici, formali ed espressivi (campi semantici, parole-chiavi, ricorrenze lessicali, registri stilistici, figure retoriche, elementi fonico-timbrici, ecc.), in modo tale da evidenziarne la correlazione con le tematiche di volta in volta trattate. Gli argomenti affrontati sono stati inseriti in un quadro disciplinare, storico e socio-culturale ampio, attraverso appunti, lezioni frontali, discussioni, lavori di gruppo, relazioni sintetiche di vario tipo. La lettura, l'analisi, il commento, la discussione e la verifica non sono stati suddivisi in modo rigido, si è cercato di tenere sempre desta l'attenzione degli allievi nei confronti del lavoro scolastico, implicando anche le loro proposte, le loro osservazioni, le loro richieste. Le esercitazioni hanno sperimentato la produzione di diverse tipologie di scrittura: tema tradizionale, riassunto, analisi e commento di testi poetici, narrativi.

La metodologia dell'insegnamento è stata comunque adattata alle circostanze e alle esigenze della classe, dell'indirizzo, e degli individui oggetto dell'apprendimento.

I romanzi più significativi dell'Otto-Novecento sono stati assegnati da leggere integralmente (tuttavia non tutti gli studenti li hanno letti) e la loro analisi è stata affrontata in classe.

In genere ci si è avvalsi dell'uso di presentazioni in power point.

Gli studenti si sono esercitati sulle tipologie di scrittura presenti all'Esame di Stato quali

- analisi testuali guidate
- temi argomentativi
- temi di carattere generale

Positive si sono rivelate le strategie di sintesi adottate dall'insegnante, nonché la correzione degli errori emersi nel corso delle verifiche sommative.

Per quanto riguarda l'analisi testuale, gli studenti sono stati abituati a svolgere l'elaborato prendendo spunto dalle domande fornite, per sviluppare, per quanto possibile, un testo organico e coeso.

Le verifiche orali si sono fondate su interrogazioni e su prove analoghe al colloquio dell'Esame di Stato.

Mezzi

- Libri di testo in adozione

- Fotocopie di materiale vario
- Materiali reperiti su internet/multimediali

Le lezioni sono state tenute con il supporto informatico (PC, LIM, PowerPoint, video, contenuti multimediali).

Spazi e tempi

E' stato utilizzato lo spazio della classe; 4 ore settimanali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5[^]BF è composta da 18 alunni (11 maschi, 7 femmine). Gli alunni ha tenuto, nell'arco del triennio, un comportamento adeguato al contesto scolastico, sebbene non siano mancati episodi di disturbo, opportunamente contenuti e controllati.

La conoscenza della classe già dal terzo anno mi ha consentito di strutturare un percorso graduale relativamente all'aspetto metodologico e contenutistico. Mi è stato inoltre possibile seguire la maturazione degli alunni, che ho cercato di guidare in un cammino di crescita scolastica e, soprattutto, personale. Oltre a portare avanti il percorso didattico, sono intervenuta per sollecitare lo sviluppo di un clima di solidarietà e di collaborazione all'interno del gruppo-classe.

Considerate le differenze presenti tra gli alunni riguardo agli stili di apprendimento, la classe ha mostrato una discontinua disponibilità nei confronti delle attività proposte.

Lo studio, inoltre, non sempre si è rivelato continuativo e corrispondente alla complessità dei contenuti curricolari, ma più intenso e produttivo soprattutto a ridosso delle verifiche, determinando, in taluni casi, un apprendimento mnemonico e poco approfondito e per lo più caratterizzato da scarsa rielaborazione critica.

Tenuto conto dei prerequisiti di ogni alunno e del percorso didattico compiuto, i livelli di preparazione della classe risultano, pertanto, differenziati. Alcuni allievi hanno apportato il proprio contributo al dialogo educativo, studiando con complessiva regolarità e sviluppando gradualmente le capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari; altri, pur avendo, rispetto allo studio, un approccio più "scolastico", si sono comunque impegnati; qualcuno, a causa di una certa discontinuità nella partecipazione e nell'impegno di studio, ha conseguito risultati non sempre adeguati.

Ho effettuato l'organizzazione del piano di lavoro nella considerazione e nel totale rispetto delle varie personalità degli allievi. Ho rivolto uno sguardo particolare agli alunni più fragili, senza trascurare gli elementi più motivati cui ho suggerito approfondimenti. Ho frequentemente stimolato occasioni di dibattito finalizzate alla maturazione e all'espressione di un pensiero sempre più autonomo e consapevole, oltre che momento essenziale di confronto aperto e rispettoso.

Il programma di letteratura è stato scandito in moduli storico-letterari, per autore, per opera, rivolgendo l'attenzione anche alla modalità di sviluppo – da parte dei differenti autori - di tematiche comuni.

Nella presentazione degli argomenti ho privilegiato l'individuazione dei nuclei fondanti dei principali movimenti storico-letterari oggetto di studio.

La conoscenza degli autori è stata sempre effettuata tramite lettura e comprensione dei testi, così da far notare agli allievi tematiche rilevanti e/o ricorrenti, soluzioni linguistiche e formali rimarchevoli.

L'analisi delle componenti di ordine retorico, linguistico e tematico, ha consentito, infatti, di determinare l'individualità e la storicità degli autori presentati, l'interazione con gli altri testi letterari e con il contesto storico-culturale di riferimento.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

A) CONOSCENZE

- lettura consapevole di testi letterari in prosa e in poesia contemporanei e no
- padronanza di procedimenti di storicizzazione dei testi letterari, attraverso il riconoscimento di caratteristiche formali/ e/o tematiche storicamente connotate e la comprensione dei nessi con il contesto culturale e sociale
- conoscenza delle cornici storico-cronologiche per inquadrare i maggiori eventi letterari del Novecento

B) COMPETENZE

- capacità di svolgere una relazione orale, anche sulla base di appunti, su un argomento culturale o professionale appositamente preparato
- padronanza procedurale delle diverse fasi di redazione di un testo, dalla raccolta delle idee e delle informazioni alla revisione finale
- padronanza delle caratteristiche e delle tecniche testuali di testi espositivi
- padronanza delle caratteristiche e delle tecniche testuali del saggio argomentativo
- capacità di analisi di un testo letterario in prosa o in poesia

C) ABILITA'

1) Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.

1) Letteratura

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.
- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

D) OBIETTIVI MINIMI DI CONOSCENZA DISCIPLINARE E DI PRESTAZIONE

- comprende e acquisisce i contenuti fondamentali dei singoli moduli
- sa utilizzare autonomamente il materiale di lavoro
- sa relazionare in modo appropriato su un argomento
- sa pianificare ed organizzare, anche in modo semplice, il proprio discorso
- sa esprimere in modo coerente e chiaro le proprie idee.
- sa riconoscere le diverse tipologie testuali e le loro strutture
- sa progettare e produrre forme testuali diverse
- sa esprimere opinioni e riflessioni argomentate

Metodologia:

La metodologia di lavoro ha avuto come finalità il conseguimento di una consapevole e non astratta dimestichezza con produzioni letterarie di vario tipo. L'interrogazione ha accertato innanzitutto la

conoscenza dei testi in programma. Quindi, un'attenzione particolare è stata riservata alla lettura diretta dei testi di varia tipologia, analizzati nei loro aspetti tematici, formali ed espressivi (campi semantici, parole-chiavi, ricorrenze lessicali, registri stilistici, figure retoriche, elementi fonico-timbrici, ecc.), in modo tale da evidenziarne la correlazione con le tematiche di volta in volta trattate. Gli argomenti affrontati sono stati inseriti in un quadro disciplinare, storico e socio-culturale ampio, attraverso appunti, lezioni frontali, discussioni, lavori di gruppo, relazioni sintetiche di vario tipo. La lettura, l'analisi, il commento, la discussione e la verifica non sono stati suddivisi in modo rigido, si è cercato di tenere sempre desta l'attenzione degli allievi nei confronti del lavoro scolastico, implicando anche le loro proposte, le loro osservazioni, le loro richieste. Le esercitazioni hanno sperimentato la produzione di diverse tipologie di scrittura: tema tradizionale, riassunto, analisi e commento di testi poetici, narrativi.

La metodologia dell'insegnamento è stata comunque adattata alle circostanze e alle esigenze della classe, dell'indirizzo, e degli individui oggetto dell'apprendimento.

I romanzi più significativi dell'Otto-Novecento sono stati assegnati da leggere integralmente (tuttavia non tutti gli studenti li hanno letti) e la loro analisi è stata affrontata in classe.

In genere ci si è avvalsi dell'uso di presentazioni in power point.

Gli studenti si sono esercitati sulle tipologie di scrittura presenti all'Esame di Stato quali

- analisi testuali guidate
- temi argomentativi
- temi di carattere generale

Positive si sono rivelate le strategie di sintesi adottate dall'insegnante, nonché la correzione degli errori emersi nel corso delle verifiche sommativie.

Per quanto riguarda l'analisi testuale, gli studenti sono stati abituati a svolgere l'elaborato prendendo spunto dalle domande fornite, per sviluppare, per quanto possibile, un testo organico e coeso.

Le verifiche orali si sono fondate su interrogazioni e su prove analoghe al colloquio dell'Esame di Stato.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI ITALIANO

Letteratura: Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri Paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Informazioni e concetti da documenti per elaborare testi propri. Analisi linguistica dei testi. Riconoscimento nei testi di dati e concetti storico-letterari.

Lingua: processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'unità nazionale ad oggi. Caratteristiche dei linguaggi specialistici del lessico tecnico-scientifico. Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.

Contenuti svolti nel Laboratorio delle competenze comunicative. Le tipologie dell'Esame di Stato

L'ETA' POSTUNITARIA

Storia, società, cultura, idee

- Le strutture politiche, economiche e sociali
- Le ideologie
- Gli intellettuali

La Scapigliatura

- Un modo diverso di essere artisti (cenni)

Emilio Praga

- “Preludio”

Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia

- Naturalismo francese
- Il Verismo italiano
- Il romanzo russo

Poetiche

- Naturalismo e Verismo

Giovanni Verga

- La vita
- I romanzi preveristi
- La svolta verista
- Poetica e tecnica narrativa di Verga verista
- Vita dei campi
- Il ciclo dei vinti
- I Malavoglia
- Novelle rusticane
- Il Mastro-don Gesualdo

La poetica e le opere di Verga:

- “Nedda”
- “La Lupa”
- “I Malavoglia” – lettura integrale

Lecture:

- Da Vita dei campi, prefazione a L'amante di Gramigna,
- Da Vita dei campi, Rosso Malpelo
- Da I Malavoglia, Il naufragio della Provvidenza
- Da I Malavoglia, Il commiato definitivo di 'Ntoni
- Da I Malavoglia, l'abbandono di 'Ntoni
- Da Novelle rusticane, La roba
- Da Mastro-don Gesualdo, La morte di mastro-don Gesualdo

Grazia Deledda

- La vita, la personalità poetica, le opere
- “Canne al vento” (appunti dell'insegnante)

Giosuè Carducci

- La vita, la poetica, la metrica barbara
- Rime nuove "Pianto antico"
- Rime nuove "San Martino"

Il Simbolismo

- La poetica del Simbolismo

Charles Baudelaire

- "Corrispondenze"
- "Spleen"
- "L'albatro"

Rimbaud

- "Vocali"

Il Decadentismo

- Contesto storico, politico, sociale, filosofico: Einstein e la teoria della relatività, Bergson, Freud
- Le diverse fasi del Decadentismo
- Gli sviluppi del Simbolismo
- L'Estetismo
- La narrativa decadente
- La visione del mondo decadente
- La poetica del Decadentismo
- Temi e miti della letteratura decadente
- Decadentismo e Romanticismo
- Decadentismo e Naturalismo
- Simbolismo ed Estetismo

Joris-Karl Huysmans

- "La teoria dei colori"

Oscar Wilde

- "Il segreto del ritratto"

Gabriele D'Annunzio

- La vita di D'Annunzio nel suo tempo
- La poetica: sperimentalismo ed estetismo
- I romanzi del superuomo
- La poesia dannunziana
- L'ultima stagione e la nuova prosa "notturna"

La poetica e le opere di D'Annunzio

- "Canto Novo"

"Canta la gioia!"

- “ Il Piacere”

letture: “ Ritratto dell’esteta”

- “ Le vergini delle rocce”

Letture :”Il manifesto del superuomo”

- “Notturmo”

letture: “L’orbo veggente”

- “Alcyone”

Letture: “La pioggia nel pineto”, “La sera fiesolana”

D’Annunzio e il fascismo. Approfondimento.

Giovanni Pascoli

- La vita di Pascoli nel suo tempo
- Il percorso delle opere, il nido, la poesia, la fama
- La poetica del “ fanciullino” e il suo mondo simbolico

Letture: “L’eterno fanciullo che è in noi”

- Lo stile

La poetica e le opere di Pascoli:

- “Myricae”

Letture: “Arano”, “Novembre”, “Lavandare”, “X Agosto”, “ il tuono”, “il lampo”, “temporale”

- “ Canti di Castelvecchio”

“Il gelsomino notturno”, “La mia sera”

IL PRIMO NOVECENTO

- Società, storia, cultura, idee
- Ideologie e nuova mentalità
- Idee e miti del movimento futurista
- Marinetti e Palazzeschi

La poesia italiana del primo Novecento

- Crepuscolarismo
- Futurismo

Letture: S. Corazzini da Piccolo Libro inutile “Desolazione del povero poeta sentimentale”

Il Futurismo

- F.T Marinetti “Il Manifesto della letteratura futurista”, “Il manifesto tecnico del Futurimo”
- Cenni sulla poetica futurista

I poeti Crepuscolari

- Cenni sulla poetica e sugli autori crepuscolari
- Guido Gozzano “Totò Merumeni”
- La storia e la società: l’età dei totalitarismi.
- La cultura: la crisi dell’oggettività;
- Sigmund Freud – L’autore

La psicanalisi e la scoperta dell'inconscio. L'individuo tra malattia e solitudine
Il disagio della civiltà;

- L'io non è più padrone di sé stesso. Sigmund Freud.

Italo Svevo

- La vita di Svevo nel suo tempo
- La formazione e le idee
- Una poetica di "riduzione" della letteratura
- Il percorso delle opere

La poetica e le opere di Svevo:

- "Una Vita"

letture: "Una serata in casa Maller"

- "Senilità"

Letture: "L'inconcludente "senilità" di Emilio"

- "La coscienza di Zeno" – lettura integrale

letture: "La Prefazione e il preambolo", "il vizio del fumo e le "ultime sigarette",
"la morte del padre", "la vita attuale è inquinata alle radici"

Luigi Pirandello

- La vita
- Le opere
- La poetica dell'umorismo
- Il vitalismo e la pazzia
- La civiltà moderna, la macchina e l'alienazione
- Il Fu Mattia Pascal, temi del romanzo e tecniche narrative, lettura integrale

Letture:

- Da L'umorismo, Il segreto di una bizzarra vecchietta
- Dalle novelle per un anno, Il treno ha fischiato
- Da Uno, nessuno e centomila, Mia moglie e il mio naso
- Da Il fu Mattia Pascal, lo strappo nel cielo di carta,
- Da il fu Mattia Pascal, la filosofia del lanterino
- Da il fu Mattia Pascal, Maledetto fu Copernico
- Da Sei personaggi in cerca d'autore, L'incontro con il capocomico

Poetiche

- La poesia italiana tra Ermetismo (cenni)
- L'evoluzione del romanzo italiano e il Neorealismo

LA NARRATIVA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

- L'esaurirsi del Decadentismo

NPQ.1 M 08 rev.5, 14-03-2023

- Il romanzo della crisi
- L'evasione fantastica

LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

La realtà politico-sociale in Italia

La cultura

Giuseppe Ungaretti

- La vita di Ungaretti nel suo tempo

La poetica e le opere di Ungaretti

- "L'allegria"

Letture: "Veglia", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Fratelli" "Soldati",
"Sono una creatura", "Mattina"

- "Sentimento del tempo"

Letture: "La madre"

- "Il dolore"

Letture: "Non gridate più"

Umberto Saba

La vita

Il Canzoniere

Letture:

"La poesia onesta"

"Città vecchia"

"Mio padre è stato per me "L'assassino"

"La capra"

Eugenio Montale

- La vita di Montale nel suo tempo

- L'itinerario delle opere e i temi

- La poetica e lo stile

La poetica e le opere di Montale

- "Ossi di Seppia"

parafrasi: "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato"

- "Le Occasioni"

parafrasi: "Non recidere forbice quel volto", "Cigola la carrucola nel pozzo"

parafrasi: "A mia madre" da "la bufera e altro"

- Dalla raccolta "Satura"

parafrasi: "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"

ARGOMENTI APPROFONDITI TRAMITE LAVORI IN GRUPPO

Ermetismo e dintorni

Salvatore Quasimodo

- La vita di Quasimodo nel suo tempo

parafrasi: "Ed è subito sera", " Alle fronde dei salici", "Uomo del mio tempo"

Il Neorealismo

- Alberto Moravia: L'autore;
- Letture: L'Impossibilità di uccidere (Gli indifferenti).

VASCO PRATOLINI

- Lettura guidata del brano "Noi eravamo contenti del nostro Quartiere", da Il Quartiere.

Primo Levi

- "La liberazione" da "La tregua"

Cesare Pavese

Lettura integrale de "La luna e i falò"

Lettura dal testo "Il ritorno di Anguilla"

Elsa Morante

- "Il bombardamento di San Lorenzo" da "La Storia"

Italo Calvino

- "La pistola del tedesco" da "Il sentiero dei nidi di ragno"

DISCIPLINA STORIA
DOCENTE MORSELLI LILIA

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Lezione frontale - lezione partecipata Brainstorming Problem solving Presentazioni power point e multimediali

- Lezioni frontali e dialogate attraverso l'approccio funzionale-comunicativo
- Costituzione gruppi di lavoro (formazione gruppi, assegnazione compiti)
- Lavoro di gruppo in classe
- Studio individuale in classe

Gli argomenti affrontati sono stati inseriti in un quadro disciplinare, storico e socio-culturale ampio, attraverso appunti, lezioni frontali, discussioni, lavori di gruppo, relazioni sintetiche di vario tipo. La lettura, l'analisi, il commento, la discussione e la verifica non sono stati suddivisi in modo rigido, si è cercato di tenere sempre desta l'attenzione degli allievi nei confronti del lavoro scolastico, implicando anche le loro proposte, le loro osservazioni, le loro richieste.

Positive si sono rivelate le strategie di sintesi adottate dall'insegnante, nonché la correzione degli errori emersi nel corso delle verifiche sommative.

Mezzi

Le lezioni sono state tenute con il supporto informatico (PC, LIM, PowerPoint, video, contenuti multimediali).

Strumenti

- Libri di testo in adozione
- Fotocopie di materiale vario
- Materiali reperiti su internet/multimediali

Spazi e tempi

Le lezioni si sono svolte nell'aula; 2 ore settimanali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5[^]BF è composta da 18 alunni (11 maschi,7 femmine). Gli studenti hanno mostrato, con le relative differenze personali, un interesse spesso più che buono per la disciplina e per le attività svolte. L'impegno e la frequenza sono stati nel complesso regolari.

Per quanto riguarda la motivazione allo studio della materia, la classe può essere distinta in due gruppi: uno piuttosto vivace e partecipativo, l'altro tendente ad una acquisizione passiva dei contenuti; quasi tutti gli

allievi, comunque, anche quelli per i quali l'impegno non è stato sempre costante, grazie ad un efficace metodo di lavoro gradualmente acquisito nel corso degli anni, hanno conseguito una preparazione di base adeguata.

Alcuni studenti hanno evidenziato una maggiore attitudine a comprendere il discorso storico, dimostrando interessi personali e capacità di rielaborazione autonoma dei dati.

Insieme alla conoscenza dell'epoca storica affrontata sono state incentivate la capacità di servirsi in modo critico del sapere storico e l'attitudine ad elaborare in modo autonomo e personale i problemi affrontati.

La classe ha, in altre parole, dimostrato di aver portato a compimento il percorso formativo previsto nella disciplina, raggiungendo, nel complesso, un buon livello di conoscenze, competenze e capacità, seppur differenziate singolarmente dalle diverse potenzialità, dall'applicazione individuale e dal percorso scolastico di ciascun alunno. Ne consegue che gli obiettivi che sono stati raggiunti risultano i seguenti:

Nel piano di lavoro di storia sono state fissati i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze, capacità nonché gli obiettivi minimi di conoscenza disciplinare e di prestazione:

A . CONOSCENZE

- Conosce i fatti ed eventi storici in modo completo e articolato.
- Conosce gli aspetti economici, sociali e culturali dei periodi storici affrontati
- Conosce la terminologia specifica della disciplina

B . COMPETENZE

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse

C . ABILITA'

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.

D . STANDARD MINIMI

- Conosce i principali eventi storici nelle loro linee essenziali
- Distingue gli aspetti economici, sociali e culturali dei periodi storici affrontati
- Conosce e comprende la terminologia specifica della disciplina
- Comprende il significato globale di un documento storico
- Comprende le relazioni utilizzando mappe concettuali fornite dall'insegnante

Metodologia:

Lezione frontale con esercitazioni individuali; lezione frontale con esercitazioni a coppie o in gruppi; lezione frontale- lezione partecipata

- Lezioni frontali e dialogate attraverso l'approccio funzionale-comunicativo
- Costituzione gruppi di lavoro (formazione gruppi, assegnazione compiti)
- Lavoro di gruppo in classe
- Studio individuale in classe

Valutazione:

La valutazione di ogni alunno ha tenuto in considerazione i livelli di partenza, l'osservazione sistematica delle attività svolte, l'impegno e la partecipazione all'attività, gli obiettivi raggiunti dall'alunno.

1) Nelle verifiche orali sono stati valutati:

- la pertinenza delle risposte all'argomento richiesto;
- la conoscenza generale;
- la correttezza espositiva;
- l'organizzazione logica e coerente degli enunciati;
- l'uso del lessico specifico;
- la capacità di rielaborazione e il collegamento delle idee;
- la lettura scorrevole dei testi.

2) Negli elaborati scritti sono stati valutati:

- il rispetto della consegna data e l'aderenza all'argomento;
- la conoscenza dell'argomento;
- la correttezza della forma (esattezza ortografica, uso corretto della punteggiatura, della morfologia e della sintassi);
- il collegamento logico fra le informazioni;
- la ricchezza espositiva e la competenza ideativa;
- la scorrevolezza e la chiarezza dell'esposizione;
- l'uso di un lessico adeguato.

Le modalità di verifica sono state prove orali e prove scritte sia strutturate che con domande a risposta aperta.

I criteri di valutazione hanno risposto alla ormai rituale tripartizione di conoscenze, competenze e capacità, e sono stati sempre comunicati e chiariti agli studenti nei parametri prestabiliti.

IN SINTESI:

- Valutazione individuale delle competenze acquisite
- Prove di verifica con griglia di valutazione
- Verifiche scritte e orali in classe
- Valutazione globale dei gruppi di lavoro attraverso test, esercizi, questionari, riassunti, esposizioni orali e discussioni guidate.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI STORIA

L'ultimo anno è stato dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Nella costruzione dei percorsi didattici sono stati affrontati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; le rivoluzioni russe e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; la "guerra fredda": il confronto ideologico tra democrazia e comunismo; l'aspirazione alla costruzione di un sistema mondiale pacifico: l'ONU; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di

costruzione della democrazia repubblicana; il processo di formazione dell'Unione Europea; gli USA, potenza egemone; l'antagonista sovietico ed il crollo dell'URSS. Alcuni temi del mondo contemporaneo sono stati approfonditi tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia).

1) L'età dell'imperialismo e la Prima guerra mondiale

L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo

Lo scenario extraeuropeo

2) L'Italia giolittiana

- La politica sociale, interna ed estera di Giolitti.
- Sviluppo industriale e movimento sindacale.
- Il quadro dell'Europa agli inizi del 900.
- Il militarismo della Germania. Conflitti e alleanze tra stati europei (la Triplice Alleanza e la Triplice Intesa).

3) La Prima Guerra Mondiale

- Le cause della guerra
- 1914: il fallimento della guerra lampo
- L'entrata dell'Italia nel conflitto
- 1915-1916: la guerra di posizione
- Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra

4) La rivoluzione russa

- Le cause del crollo militare russo.
- La rivoluzione di febbraio e il dualismo di potere tra governo provvisorio e soviet.
- Lenin e le "tesi d'aprile". La rivoluzione d'ottobre e la nascita dello stato sovietico.
- La controrivoluzione e la guerra civile

5) L'Europa e il mondo dopo il conflitto

- La conferenza di pace e la Società delle Nazioni
- I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa

- Il crollo dell'impero turco e la spartizione del vicino oriente (sintesi)

6) L'età dei totalitarismi e la Seconda Guerra Mondiale

7) L'Unione Sovietica fra le due guerre e lo stalinismo

- La Russia fra guerra civile e comunismo di guerra
- La Nuova politica economica e la nascita dell'Urss
- L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss
- Il regime del terrore e i gulag
- Il consolidamento dello Stato totalitario

8) Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- Le difficoltà economiche e sociali della ricostruzione
- Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra
- La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso
- Il mito della vittoria mutilata.
- I fasci di combattimento e il programma di San Sepolcro.
- L'emergere dell'attivismo fascista e la questione di Fiume. La crisi del liberalismo e il biennio rosso.
- Le basi sociali del partito fascista.
- La nascita del partito popolare italiano con Luigi Sturzo e il suo programma; le varie correnti nel partito socialista italiano; Antonio Gramsci e il partito comunista.
- Le squadre d'azione e la violenza fascista. La marcia su Roma di Mussolini; l'assassinio di Matteotti e la trasformazione del fascismo in partito di regime.
- L'ascesa del fascismo
- La costruzione del regime

9) Gli Stati Uniti e la crisi del '29

- Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista
- Gli anni Venti fra boom economico e cambiamenti sociale
- La crisi del '29
- Roosevelt e il New Deal

10) La crisi della Germania repubblicana e il nazismo

- La nascita della repubblica di Weimar
- Hitler e la nascita del nazionalsocialismo
- Il nazismo al potere
- L'ideologia nazista e l'antisemitismo

11) Il regime fascista in Italia

- Il consolidamento del regime
- Il fascismo fra consenso e opposizione
- La politica interna ed economica
- I rapporti tra Chiesa e fascismo
- La politica estera e le leggi razziali
- L'Europa verso una nuova guerra

12) La Seconda Guerra Mondiale

- Le cause della guerra. L'invasione della Polonia
- Il successo della guerra-lampo 1939-1940
- La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale
- L'inizio della controffensiva alleata (1942-1943)
- Lo sbarco in Normandia, l'avanzata sovietica, la guerra in Italia
- La conferenza di Jalta
- La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia, l'armistizio e la divisione dell'Italia
- La vittoria degli Alleati
- La resa della Germania, la liberazione dell'Italia, la resa del Giappone
- La guerra dei civili e lo sterminio degli Ebrei

13) Il mondo bipolare: dalla guerra fredda alla dissoluzione dell'Urss.

14) Il bipolarismo Usa- Urss, la guerra fredda e i tentativi di “disgelo”

- Scenari di crisi dell’assetto dipolare
- USA e URSS da alleati ad antagonisti; le 'due Europe' e la crisi di Berlino, il Patto atlantico e la Nato, la nascita della Repubblica popolare cinese, la guerra tra le due Coree, la 'corsa agli armamenti.
- Gli anni Sessanta, la politica di Kennedy, il muro di Berlino. La 'coesistenza pacifica' dei due blocchi fra anni Sessanta e Settanta.
- Le vicende della Polonia e l'URSS di Gorbaciov negli anni Ottanta, la distensione, il crollo dei regimi comunisti nell'Europa orientale, l'abbattimento del muro di Berlino e la riunificazione della Germania, la fine dell'URSS nel 1991.

15) Dalla Seconda Guerra Fredda alla caduta del muro di Berlino

- Cenni Gorbaciov e la democratizzazione dei Paesi dell’Est
- cenni il crollo dell’Urss e la nascita della Federazione russa

16) Le principali tappe dell'integrazione europea dagli anni Cinquanta ad oggi.

- Le tappe dell’integrazione europea
- Dall’integrazione economica a quella politica e monetaria
- La Costituzione europea
- Le istituzioni dell’Unione Europea

17) L’Italia della Costituente

- La nascita dell’Italia democratica
- Dal primo governo De Gasperi alla Costituente
- La rottura tra le sinistre e la D.C.
- Il primo governo centrista

18) Dal centrismo al Centrosinistra

- Dalla riforma agraria al boom economico
- Il centrosinistra e la contestazione

ARGOMENTI APPROFONDITI ATTRAVERSO LAVORI IN GRUPPO

- 1) IL CAMMINO DELL'EUROPA VERSO L' UNIONE EUROPEA: Le tappe dell'integrazione europea, Dall'integrazione economica a quella politica e monetaria, La Costituzione europea, Le istituzioni dell'Unione Europea, lo scenario europeo tra gli anni Novanta, Maastricht e il nuovo secolo
- 2) DALLA SECONDA GUERRA FREDDA ALLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO, LA FINE DEL COMUNISMO: Cenni Gorbaciov e la democratizzazione dei Paesi dell'Est cenni il crollo dell'Urss e la nascita della Federazione russa
- 3) LA DECOLONIZZAZIONE
- 4) LA RICOSTRUZIONE ITALIANA: La situazione nel mondo ed in Italia tra il 1945 ed il 1958.
- 5) DAL CENTRISMO AL CENTROSINISTRA: Dalla riforma agraria al boom economico. Il centrosinistra e la contestazione
- 6) Dal Sessantotto a Tangentopoli in ITALIA
- 7) LA GUERRA IN UCRAINA

EDUCAZIONE CIVICA

Gli obiettivi attesi alla conclusione dell'anno sono individuati nei seguenti punti:

- essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.
- collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale;
- conoscere la genesi dell'Unione Europea e le istituzioni comunitarie;
- conoscere le principali tradizioni culturali europee;
- comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio;
- identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico;
- conoscere organismi e istituzioni sovranazionali nel mondo.

Per quanto riguarda questo ambito, fondamentale per affrontare il Colloquio d'Esame, sono stati trattati i seguenti argomenti:

1) Giornata della memoria, 27 gennaio, Giorno del ricordo, 10 febbraio

A partire dalla memoria della tragedia della Shoah si apre anche la comprensione della nascita dell'epoca dei Diritti Umani. Tema dei genocidi e dei diritti umani violati. Le foibe

2) I TOTALITARISMI COME NEGAZIONE DELLA DEMOCRAZIA

3) L'UNIONE EUROPEA: GLI SCENARI

Le tappe dell'integrazione europea

- Unione Europea: nascita e sua evoluzione ; dall' unità politica all'unità monetaria
- Dall'integrazione economica a quella politica e monetaria
- La Costituzione europea
- Le istituzioni dell'Unione Europea

4) Dal muro di Berlino alla caduta del comunismo

5) L'evoluzione del sistema scolastico italiano

- La scuola
- Diritto-dovere all'istruzione
- L'organizzazione della scuola italiana

DISCIPLINA: Matematica applicata

DOCENTE: RADICCHIO ROSSANA

PERCORSO FORMATIVO:

METODI

Lezione frontale e/o partecipata, Problem solving. Educazione ad un uso corretto del manuale, alla comprensione ed uso dei termini acquisiti, ad esplicitare i nessi logici. Correzione dei compiti e degli elaborati come occasione di revisione e puntualizzazione.

MEZZI

- Libro di testo:

“Matematica.rosso con tutor 4 seconda ed.” Zanichelli ed

“Matematica.rosso con tutor 5 seconda ed.” Zanichelli ed.

- Appunti e schemi a cura del docente
- Supporto informatico (LIM, Pc, video, contenuti multimediali).

SPAZI E TEMPI

Aula per l'attività ordinaria.

L'insegnamento della disciplina prevede un orario curricolare di tre ore settimanali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Apprendere il concetto di funzione e studiarne il grafico.
- Saper calcolare i limiti, asintoti, derivate.
- Saper eseguire un grafico probabile di funzione.
- Saper risolvere problemi di ricerca operativa in condizioni di certezza.

La classe si compone di 19 alunni.

La classe ad inizio anno presentava un rilevante ritardo nella programmazione svolta l'anno precedente e sostanziali lacune riguardo gli argomenti degli anni precedenti; nonostante questo ha lavorato in modo efficiente e con grande volontà per ottenere il pieno raggiungimento degli obiettivi sopra indicati. Alcuni alunni, però, hanno avuto un percorso discontinuo, a causa anche di un metodo di studio inadeguato, con inevitabili ripercussioni sui risultati ottenuti.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI MATEMATICA

Funzioni e le loro proprietà

- Funzioni reali di variabile reale: definizione, classificazione, dominio, zeri e studio del segno.
- Proprietà delle funzioni:
 - funzioni iniettive, suriettive e biunivoche;

- funzioni crescenti, decrescenti e monotone;
- funzioni pari e dispari.
- Funzione inversa.
- Funzione composta.

Limiti di funzioni

- Insiemi di numeri reali: intorno di un punto, intorno di infinito, punti di accumulazione.
- I limiti e la loro verifica.
- Teoremi sui limiti: teorema del confronto, teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno (no dimostrazioni).

Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni

- Operazioni sui limiti.
- Forme indeterminate.
- Definizione di infinitesimo ed infinito (no confronto).
- Funzioni continue e relativi teoremi: teorema di Weierstrass, teorema dei valori medi e di esistenza degli zeri (no dimostrazioni).
- Punti di discontinuità di una funzione.
- Asintoti.
- Grafico probabile di una funzione.

Derivate

- Derivate di una funzione.
- Continuità e derivabilità (senza dimostrazione).
- Derivate fondamentali.
- Operazioni con le derivate.
- Retta tangente e punti di non derivabilità.

Studio delle funzioni

- Massimi, minimi, flessi e derivata prima.

Problemi di scelta in condizioni di certezza

- Ricerca operativa e sue fasi.
- Problemi di scelta nel caso continuo.
- Problemi di scelta nel caso discreto.
- Problema delle scorte.
- Scelta fra più alternative.

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
DOCENTE: DEL RICCIO CARMELA

PERCORSO FORMATIVO

METODI

Per quanto riguarda la metodologia si è favorito un approccio di carattere nozionale-funzionale, al fine di stimolare l'utilizzo della L2 come strumento di comunicazione senza trascurare lo sviluppo e il consolidamento delle conoscenze e delle abilità linguistiche. A tal fine, si sono alternate:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva o dialogata per favorire i collegamenti interdisciplinari
- Dibattiti
- Presentazioni Power Point

MEZZI

- Libro di testo
- Fotocopie
- Audiovisivi
- Laboratorio linguistico

SPAZI E TEMPI

- 3 ore settimanali.
- Nel secondo periodo, in vista dell'Esame di Stato si è scelto di dedicare più tempo alle esercitazioni di produzione orale rispetto alle prove scritte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- La classe è composta da 18 studenti, la valutazione delle competenze è avvenuta attraverso discussioni guidate volte a verificare la solidità delle abilità linguistiche ricettive e produttive ed esercizi strutturati e semi-strutturati svolti in classe mirati alla verifica delle conoscenze grammaticali, sintattiche e lessicali. L'osservazione condotta delinea il profilo di una classe con conoscenze linguistiche che si attestano mediamente sopra la sufficienza e in qualche caso più che buone. La maggior parte della classe ha acquisito pienamente gli strumenti per comprendere testi su tematiche legate alla cultura, all'attualità dei Paesi anglofoni, la microlingua, ed è in grado di analizzare gli aspetti della vita dell'impresa partendo da nozioni macroeconomiche ed elaborare gli ambiti della comunicazione d'impresa. Gli studenti hanno mostrato interesse e partecipazione, hanno lavorato in modo costante e proficuo e sono riusciti ad acquisire un buon bagaglio di conoscenze, competenze, abilità. Solo un ristretto gruppo presenta difficoltà nell'esposizione dovuta ad incertezze relative alle conoscenze ed abilità lessicali e terminologiche.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI LINGUA INGLESE

TESTO IN ADOZIONE:

Bentini, Bentinelli, O'Malley **"BUSINESS EXPERT"** ed. Pearson

MODULO: BUSINESS ORGANISATION

- Sole Traders, Partnership, Limited Companies, Co-operatives, Franchising.
- How business grow: mergers, takeovers, acquisitions, joint ventures.
- Multinationals.
- Business in the current economic climate: startup companies, micro business, co-working.
- The internal organisation of a business.

MODULO: BANKING AND FINANCE

- The history of banking. (photocopies)
- The banking system. (photocopies)
- The Bank of England. (photocopies)
- Banking services: business accounts, loans, overdraft and mortgages.
- Online Banking.

MODULO: BUSINESS ETHICS and GREEN ECONOMY

- Microfinance.
- No profit microfinance organisations
- Ethical Banking.
- Ethical investments.

MODULO: THE STOCK EXCHANGE

- Bear and Bull Markets.
- The London Stock Exchange.
- The New York Stock Exchange.
- The Wall Street Crash and the Great Depression. (photocopies)
- The Depression in Britain. (photocopies)

MODULO: THE MARKET AND THE MARKETING

- What is marketing?
- Market research.
- E-marketing.
- The marketing mix: the four Ps.
- Promotion.

MODULO: THE EUROPEAN UNION

- Building Europe: the story so far.
- European Treaties.
- Institutions of the EU: The European Council, The European Parliament, The Council of the European Union, The European Commission, The Court of Justice, The European Central Bank.
- Brexit (photocopies)

MODULO: GOVERNMENT AND POLITICS

- How the UK is governed: Monarch, Parliament, Prime Minister and Government, Supreme Court.
- The British Constitution.
- UK political parties.
- How the USA is governed: President, Congress, Supreme Court.
- The USA Constitution.
- US political parties.

MODULO: WORLD WAR I (photocopies)

- Europe divided into powerful Alliances.
- The Assassination of Archduke Ferdinand.
- The War in the Trenches.
- The Treaty of Versailles.

MODULO: WORLD WAR II (photocopies)

- The Battle of Britain
- The Home Front

MODULO: The Welfare State (photocopies)

- The Beveridge Report
- The NHS
- The Liberal Reforms

DISCIPLINA Lingua Spagnola
DOCENTE Gerundino Margherita

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Si è favorito un approccio di carattere comunicativo, al fine di favorire l'utilizzo strumentale della L2. Le attività, volte allo sviluppo delle 4 abilità di base, sono state estremamente diversificate e, laddove possibile, si è favorito il coinvolgimento diretto degli allievi, cercando di favorire un atteggiamento riflessivo da parte degli alunni, che a partire da situazioni concrete hanno rielaborato regole e norme linguistiche. Qui di seguito si elencano i principali metodi normalmente utilizzati con alcuni esempi di utilizzo:

- Lezione frontale
- Esercitazione pratica scritta e orale
- Presentazioni power point e relazioni
- Attività di laboratorio

Mezzi

- Libri di testo in adozione nelle varie classi
- Supporti audiovisivi (Lim, libro digitale, documentari e film in lingua originale); uso del Web
- Laboratorio linguistico
- Fotocopie e altro materiale didattico fornito dall'insegnante

Spazi e tempi

Aula per l'attività ordinaria e laboratorio di lingue per un numero totale di 3 ore a settimana.

Obiettivi raggiunti

La classe, composta da 18 alunni, ha tenuto durante tutto l'anno scolastico un comportamento rispettoso nei confronti dell'insegnante, dimostrandosi collaborativa e interessata agli argomenti proposti. Grazie a questo clima sereno e un impegno costante, quasi tutti gli alunni hanno raggiunto una discreta preparazione nella competenza linguistica e nella conoscenza dei contenuti. La classe pertanto risulta divisa in tre gruppi: un primo gruppo di pochi alunni che ha raggiunto un ottimo livello grazie a uno studio puntuale e approfondito portato avanti nel corso del triennio; un gruppo più ampio, i cui risultati sono più che discreti e un piccolo gruppo che, nonostante le lacune pregresse, è riuscita comunque a raggiungere un sufficiente livello di preparazione.

Gli obiettivi sono stati definiti in base alle indicazioni del PTOF, dei dipartimenti, dei Consigli di classe e ai livelli di partenza delle classi.

LINGUA: Consolidamento della competenza comunicativa (scritta e orale) a livello B2+ del quadro di riferimento Europeo attraverso la lettura e l'analisi di testi relativi all'area di indirizzo (affari), produzione scritta e orale e la rielaborazione personale di quanto appreso

CIVILTÀ: Riflettere sulla cultura e la civiltà straniera; acquisire gli strumenti per comprendere testi di attualità su tematiche socioeconomiche oltre a cenni storici e geografici della civiltà della lingua straniera.

MICROLINGUA: Consolidare conoscenze e abilità in campo professionale e saper utilizzare la terminologia specifica.

Per i criteri di valutazione si è utilizzata integralmente la griglia di valutazione concordata già nel corso degli scorsi anni scolastici e inserita nel PTOF dell'istituto per quello che concerne l'attribuzione di un voto di profitto alle singole prove scritte e orali

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI LINGUA SPAGNOLA

Testo in adozione: L. Pierozzi, "Trato hecho", Zanichelli.

Dal libro di testo *Trato hecho* ed. Zanichelli

- **Unidad 5 El Marketing empresarial**
El Departamento Comercial o de Marketing
Productos, precios y promociones La publicidad y la campaña publicitaria
Marketing directo e indirecto
- **Unidad 8 Consumidores**
Los perfiles de los consumidores
Las entidades y la legislación de consumo
Derechos básicos del consumidor
Problemas y quejas de los consumidores
- **Unidad 10 Entidades financieras**
Tipos de bancos
El banco online, la banca ética
Los bancos españoles y el Banco de España
Las formas de pago
- **Unidad 12 Instituciones europeas**
La Unión Europea
Qué es la Unión Europea
Historia y tratados fundamentales de la UE
La Unión Económica y Monetaria
- **Unidad 13 Conocer España**
El Estado español Historia de España del XX siglo (la Segunda República, la Guerra Civil y el Franquismo, la Constitución de 1978)
La España actual y la economía española
- **Unidad 14 Conocer Hispanoamérica**
La Revolución cubana
La dictadura en Chile
La dictadura en Argentina

- **Unidad 15 La economía global**

La globalización

El Fondo Monetario internacional y el Banco Mundial

La Organización Mundial del Comercio

Péliculas:

“Mientras dure la guerra”, “La lengua de las mariposas”, “Argentina, 1985”

DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE

DOCENTE DE MARE DANIELE

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Lezione frontale - Modeling - Brainstorming - Problem solving - Coaching - Task division - Presentazioni power point e multimediali

Mezzi

Palestre dell'istituto, cortile esterno scuola, attrezzatura specifica per ogni attività svolta. Le lezioni teoriche sono state tenute con il supporto informatico (PC, LIM, PowerPoint, video, contenuti multimediali). L'attività pratica è stata supportata contestualmente da informazioni di carattere tecnico-sportivo e da nozioni scientifico-fisiologiche.

Spazi e tempi

Gli spazi utilizzati sono stati le palestre dell'istituto, la pista d'atletica e il cortile esterno della scuola; 2 ore settimanali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5[^]BF è composta da 18 alunni (11 maschi, 7 femmine). Gli studenti hanno mostrato, con le relative differenze personali, un discreto interesse per la disciplina e per le attività svolte. L'impegno e la frequenza sono stati abbastanza regolari ed il comportamento adeguato all'età ed al contesto. La classe ha dimostrato di aver portato a compimento il percorso formativo previsto in tale disciplina, raggiungendo, nel complesso, un buon livello di conoscenze, competenze e capacità, seppur differenziate singolarmente dalle diverse potenzialità, dall'applicazione individuale e dal percorso scolastico di ciascun alunno. Alcuni alunni sono stati in grado di esprimere in modo consapevole ed efficace la propria padronanza motoria anche in contesti più articolati (come nella pratica sportiva), dimostrando abilità motorie avanzate e particolarmente sviluppate.

I risultati mediamente ottenuti sono stati positivi. Ne consegue che gli obiettivi che sono stati raggiunti risultano i seguenti:

-La struttura e l'evoluzione degli sport individuali e di squadra -Potenziamento fisiologico: resistenza aerobica, resistenza anaerobica, forza, velocità, mobilità articolare -Il movimento ed il ritmo - Rielaborazione schemi motori di base -Attività motoria e sportiva in ambiente naturale -Teoria e metodologia degli allenamenti: principi fondamentali -Sicurezza, prevenzione e tutela della salute

Metodologia:

- Lezione frontale con esercitazioni individuali; Lezione frontale con esercitazioni a coppie o in gruppi;
- Attività competitiva con formazione di squadre e organizzazione di partite o piccoli tornei inter-classe.
- Esercitazioni pratiche.

Il metodo utilizzato è quello analitico, con vari approfondimenti e consolidamento delle discipline sportive.

Valutazione:

La valutazione di ogni alunno ha tenuto in considerazione i livelli di partenza, l'osservazione sistematica delle attività svolte, l'impegno e la partecipazione all'attività, gli obiettivi raggiunti dall'alunno. La valutazione è stata incentrata su test motori, giochi di squadra o individuali e l'esecuzione degli esercizi motori svolti nelle lezioni.

I ragazzi che hanno un esonero parziale o totale all'attività sportiva sono stati valutati con verifiche orali o scritte su argomenti teorici concordati con il docente.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI SCIENZE MOTORIE

MODULO 1: -Atletica: velocità 10 x5, corsa 60 mt, 100 metri partenza dai blocchi, 1000 metri, salto in lungo da fermo, salto in alto da fermo, salto in lungo, getto del peso.

MODULO 2: -Sport di squadra: esercitazione sui fondamentali delle varie discipline sportive: pallavolo, pallacanestro, calcio, ping-pong, rugby, pallamano.

MODULO 3: -Esercizi per lo sviluppo e il consolidamento delle capacità coordinative e condizionali (attivazione muscolare, stretching, percorsi diversificati, addominali, flessioni).

MODULO 4: -Test di valutazione funzionali: test di Cooper; test 60, 100 e 1000 metri; salto in lungo, salto in lungo da fermo; getto del peso; addominali e sospensioni alla spalliera; test di Harre; test della funicella; Illinois agility test, test lancio palla medica.

DISCIPLINA **IRC**

DOCENTE **PIZZINO CHIARA**

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

- Lezione frontale
- discussione partecipata
- laboratori a piccoli gruppi
- lavori di ricerca individuali
- uso di audiovisivi e strumenti multimediali
- approfondimenti

Mezzi

Allo scopo di conseguire gli obiettivi prefissati, si è ricorso ai seguenti supporti didattici per dare efficacia alle metodologie indicate:

- fotocopie da testi didattici
- testi del Magistero
- video multimediali
- articoli di giornale
- internet

Spazi e tempi

Gli spazi utilizzati sono stati l'aula per l'attività ordinaria e talvolta l'aula Lim per la visione di video inerenti il programma per un'ora settimanale.

Obiettivi raggiunti

Ho insegnato in questa classe dal quarto anno. L'attività didattica si è svolta sempre in modo sereno, collaborativo e serio. La maggioranza della classe ha dimostrato interesse per la materia, capacità di dialogo e di confronto, volontà di impegno e di approfondimento. Tutta la classe è sempre stata educata.

Durante l'anno scolastico è stata evidenziata la condizione dell'uomo contemporaneo in riferimento alle attuali problematiche riguardanti l'etica. Inoltre si è cercato di sviluppare competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva", ispirati ai valori della responsabilità, della legalità e della solidarietà. Purtroppo però alcune lezioni sono state perse per diverse cause: talvolta la classe era impegnata in attività programmate ad inizio anno oppure per simulazione della prova d'esame o per il viaggio di istruzione o per il coincidere delle festività o perché impegnata in educazione civica.

Preparazione raggiunta dalla classe

La classe ha nel complesso raggiunto gli obiettivi prefissati, anche se in maniera differenziata, sia per le distinte capacità dei singoli studenti, ma anche per il diverso grado di impegno.

Per i criteri e gli strumenti di valutazione adottati mi sono attenuta a quanto stabilito nel P.T.O.F.

La valutazione del processo di apprendimento si è svolta attraverso l'osservazione in classe, la messa in opera di compiti in situazione, la fattiva partecipazione, l'impegno, la capacità di operare collegamenti tra i temi sviluppati, la disponibilità verso il processo di automiglioramento e la capacità di rielaborazione

personale di quanto è stato oggetto di confronto al fine di favorire l'emergere delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali per l'Insegnamento della Religione Cattolica.

In particolare per la valutazione del processo di apprendimento ho utilizzato la discussione partecipata, la creazione di power point e la relazione su argomenti specifici. Non è prevista nessuna attività di recupero.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI IRC

Nuclei fondanti della disciplina:

- La concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio
- La condizione umana tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza
- Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana
- Desideri e attese del mondo giovanile, identità personale ed esperienza religiosa
- Linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa

TESTO IN ADOZIONE:

Le vie del mondo di Luigi Solinas, ed. SEI

MODULO "MATRIMONIO e AMORE"

- Matrimonio, amore, relazioni interpersonali
- Le relazioni affettive, il passaggio tra adolescenza e età adulta
- Affettività e amore. Poesie che descrivono l'amore.
- Innamoramento e amore: la teoria dell'attaccamento di J. Bowlby
- Gli stili di attaccamento.
- Relazioni interpersonali e affettività. La lettura che ne dà il Cristianesimo
- Il matrimonio è il luogo in cui può essere conosciuto Dio e il suo agire.
- Il matrimonio è un sacramento cioè un segno dell'amore con il quale Dio ama ogni uomo.
- Le caratteristiche dell'amore cristiano: indissolubile, fecondo, fedele, gratuito ed eterno.
- L'amore sponsale, vetta dell'amore umano. È dono totale e reciproco di tutta la persona, anima e corpo.
- Il rito del matrimonio nelle altre religioni.
- La contraccezione e il parere della Chiesa.
- Film "La tigre e la neve"

MODULO "TEMI DI BIOETICA"

La fecondazione assistita

- Tecniche di fecondazione assistita e problemi etici connessi
- I metodi naturali per il controllo della fertilità

Le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico e alla globalizzazione

- Il traffico di organi
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità e le misure volte a proteggere i più poveri e i gruppi vulnerabili dal turismo del trapianto e della vendita di organi.

- Il parere del Comitato Nazionale di bioetica sul traffico illecito di organi umani: viola i diritti fondamentali e la dignità dell'uomo.

Dopo il 15 maggio

- Il Concilio Vaticano II
- Cenni sulla dottrina sociale della chiesa, principio di solidarietà, di sussidiarietà e bene comune.
- Significati e dimensioni del lavoro umano.
- La "Rerum novarum" ed il suo tempo: questione operaia - giusto salario - condizione del lavoratore.
- La condizione dell'uomo contemporaneo fra la dimensione dell'avere e quella dell'essere.

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA**DOCENTE REFERENTE PER EDUCAZIONE CIVICA:** Tagliabue Ilaria**DOCENTI COINVOLTI:** Morselli Lilia, Tagliabue Ilaria**PERCORSO FORMATIVO****METODI**

Il lavoro condotto con la classe è stato orientato allo sviluppo di una capacità critica verso le tematiche affrontate. Gli studenti, attraverso lezioni partecipate, incontri con esperti e presentazioni power point, sono stati costantemente stimolati a creare nessi con la realtà quotidiana, a riconoscere la natura ed il valore dei dati cognitivi ed a sviluppare un senso critico. I frequenti dibattiti, originati da casi pratici, sono state occasioni preziose per l'uso corretto del linguaggio specifico favorendo, al contempo, atteggiamenti positivi, critici e costruttivi tra gli studenti.

MEZZI:

PC, Lavagna LIM, video, incontri con esperti.

SPAZI E TEMPI:

Aula, aula Magna della scuola, Palazzi Terragni di Lissone. Il monte ore complessivamente dedicato è pari a 33 ore come da registro elettronico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.
- collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale;
- conoscere la genesi dell'Unione Europea e le istituzioni comunitarie;
- conoscere le principali tradizioni culturali europee;
- comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio;
- identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico;

- conoscere organismi e istituzioni sovranazionali nel mondo.

Metodologia:

Lezione partecipata, debate, realizzazione di presentazioni, visione del film "Liberi di scegliere" Rai Fiction, lettura di estratti del libro "Liberi di scegliere" (R. Di Bella, M. Zapelli – Ed. Rizzoli), conferenze.

Valutazione:

La valutazione è stata effettuata attraverso il ricorso a differenti strumenti, sia individuali che di gruppo, quali:

- Prove di verifica con griglia di valutazione
- Verifiche scritte e orali in classe
- Valutazione globale dei gruppi di lavoro attraverso relazioni scritte, esercizi, questionari, riassunti, esposizioni orali e discussioni guidate.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI EDUCAZIONE CIVICA:

MODULO 1:

1) Giornata della memoria, 27 gennaio, Giorno del ricordo, 10 febbraio

A partire dalla memoria della tragedia della Shoah si apre anche la comprensione della nascita dell'epoca dei Diritti Umani. Tema dei genocidi e dei diritti umani violati. Le foibe

MODULO 2:

I TOTALITARISMI COME NEGAZIONE DELLA DEMOCRAZIA

MODULO 3:

L'UNIONE EUROPEA: GLI SCENARI

Le tappe dell'integrazione europea

- Unione Europea: nascita e sua evoluzione ; dall' unità politica all'unità monetaria
- Dall'integrazione economica a quella politica e monetaria
- La Costituzione europea
- Le istituzioni dell'Unione Europea

MODULO 4

Dal muro di Berlino alla caduta del comunismo

MODULO 5

L'evoluzione del sistema scolastico italiano

- La scuola

- Diritto-dovere all'istruzione
- L'organizzazione della scuola italiana

MODULO 6

Educare alla legalità: "Giustizia e umanità: liberi di scegliere" – percorso improntato sull'approfondimento del tema della criminalità organizzata come fenomeno in rapida e continua trasformazione e diffusione in territori nuovi. Per affrontare tali tematiche sono stati organizzati incontri con i seguenti esperti: Dott.ssa Cali – Presidente del Tribunale di sorveglianza di Brescia; Sen. Ricchiuti (già membro della Commissione antimafia); Polizia provinciale di Monza e Brianza; Dott. Di Bella – Presidente del Tribunale dei minori di Catania. Il progetto ha inoltre coinvolto il prof. Rossetti con un incontro sul tema "La criminalità organizzata in Italia".

10.DATA SIMULAZIONE e GRIGLIA DELLA I PROVA SCRITTA: 14 Aprile 2023ISS L.S. "F. Enriques" – I.T. "Europa Unita" - COMMISSIONE – SUBCOMMISSIONE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO – TIPOLOGIA A

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> • Testo articolato in maniera chiara e ordinata • Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato • Testo per nulla o poco articolato / disordinato 	9-10 6-8 1-5
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> • Testo coerente e coeso • Testo perlopiù coerente e coeso, anche se schematico • Testo disordinato e poco o per nulla coeso 	9-10 6-8 1-5
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo • Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo • Frequenti e/ o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto 	9-10 6-8 1-5
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> • Forma corretta, con imprecisioni rare o nulle • Imprecisioni non gravi e non eccessivamente frequenti • Gravi errori ripetuti con frequenza 	9-10 6-8 1-5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni o riferimenti precisi • Conoscenze essenziali, ma corrette • Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette 	9-10 6-8 1-5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione personale approfondita e originale • Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale • Giudizi critici appena accennati o poco originali o non presenti 	9-10 6-8 1-5
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	<ul style="list-style-type: none"> • Preciso rispetto dei vincoli • Vincoli sostanzialmente rispettati • Vincoli rispettati in parte o non rispettati 	9-10 6-8 1-5
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<ul style="list-style-type: none"> • Temi e snodi principali pienamente compresi • Comprensione parziale delle tematiche e dei nodi trattate dall'autore • Scarsa o nulla comprensione delle tematiche re dei nodi trattati dall'autore 	9-10 6-8 1-5
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi formale approfondita e corretta • Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata • Analisi stilistica superficiale o assente 	9-10 6-8 1-5
Interpretazione corretta e articolata del testo.	<ul style="list-style-type: none"> • Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso • Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte • Il significato letterale del testo e/o il suo senso profondo è stato poco o per nulla compreso 	9-10 6-8 1-5
	TOTALE	/100
Conversione ai sensi dell'Allegato C O.M. 65/2022	TOTALE	/20

Lissone,

PRESIDENTE _____

COMMISSARI

ISS L.S. "F. Enriques" – I.T. "Europa Unita" – COMMISSIONE – SUBCOMMISSIONE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO – TIPOLOGIA B

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> • Testo articolato in maniera chiara e ordinata • Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato • Testo per nulla o poco articolato / disordinato 	9-10 6-8 1-5
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> • Testo coerente e coeso • Testo perlopiù coerente e coeso, anche se schematico • Testo disordinato e poco o per nulla coeso 	9-10 6-8 1-5
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo • Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo • Frequenti e/ o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto 	9-10 6-8 1-5
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> • Forma corretta, con imprecisioni rare o nulle • Imprecisioni non gravi e non eccessivamente frequenti • Gravi errori ripetuti con frequenza 	9-10 6-8 1-5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni o riferimenti precisi • Conoscenze essenziali, ma corrette • Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette 	9-10 6-8 1-5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione personale approfondita e originale • Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale • Giudizi critici appena accennati o poco originali o non presenti 	9-10 6-8 1-5
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	<ul style="list-style-type: none"> • Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente • Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute • Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute 	9-10 6-8 1-5
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati 	14-15
	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi 	9-13
	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da uso non corretto o da assenza dei connettivi 	1-8
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni o riferimenti precisi 	14-15
	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti congrui e corretti ma essenziali 	9-13
	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti inadeguati o assenti, citazioni e riferimenti inappropriati e/o scorretti 	1-8
	TOTALE	/100
Conversione ai sensi dell'Allegato C O.M. 65/2022	TOTALE	/20

Lissone,

PRESIDENTE _____

COMMISSARI

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> • Testo articolato in maniera chiara e ordinata • Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato • Testo per nulla o poco articolato / disordinato 	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> • Testo coerente e coeso • Testo perlopiù coerente e coeso, anche se schematico • Testo disordinato e poco o per nulla coeso 	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo • Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo • Frequenti e/ o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto 	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> • Forma corretta, con imprecisioni rare o nulle • Imprecisioni non gravi e non eccessivamente frequenti • Gravi errori ripetuti con frequenza 	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni o riferimenti precisi • Conoscenze essenziali, ma corrette • Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette 	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione personale approfondita e originale • Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale • Giudizi critici appena accennati o poco originali o non presenti 	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace • Traccia parzialmente pertinente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace e/o adeguata • Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata 	<p>9-10 6-8 1-5</p>
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione condotta con chiarezza e ordine • Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio • Esposizione disordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio 	<p>14-15 9-13 1-8</p>
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti e conoscenze ampi e sicuri, documentati da citazioni e/o riferimenti precisi e ben articolati • Riferimenti e conoscenze congrui e corretti ma essenziali • Riferimenti e conoscenze inadeguati o assenti, citazioni e riferimenti inappropriati e/o scorretti 	<p>14-15 9-13 1-8</p>
	TOTALE	/100
Conversione ai sensi dell'Allegato C O.M. 65/2022	TOTALE	/20

Lissone,

PRESIDENTE _____

COMMISSARI

11. DATA SIMULAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA: 10 Maggio 2023

Griglia di valutazione II prova scritta

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio realizzato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0-2	
Padronanza delle competenze tecnico – professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all’analisi di documenti di natura economico – aziendale, alla elaborazione di business plan, report, piani ed altri documenti di natura economico – finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e individua tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5	
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3,5	
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5	
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5	
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	
	Base: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0-2	
Punteggio totale			

12. DATE SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO:

-14 Febbraio 2023: con la seguente tematica: "I totalitarismi del '900" ; le discipline coinvolte sono state Italiano, Storia e Spagnolo. Il colloquio ha interessato uno studente estratto la mattina stessa del colloquio;

- 23 Maggio2023: con le seguenti tematiche: "L'Unione Europea" e "La visione e la missione aziendale e l'identità dell'impresa". Il colloquio riguarderà 2-3- studenti estratti al momento della prova;

Griglia di valutazione del colloquio: il Consiglio di classe intende adottare la griglia presente nell'Al. A dell'OM 45 del 09.03.23

Firme del consiglio di classe e del dirigente Scolastico

Docente	Disciplina	Firma
Chiara Pizzino	RELIGIONE – ED. CIVICA	
Lilia Ida Morselli	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – STORIA – ED. CIVICA	
Carmela Del Riccio	LINGUA E LETTERATURA INGLESE	
Margherita Gerundino	LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA	
Rossana Radicchio	MATEMATICA	
Serena Carvelli	ECONOMIA AZIENDALE	
Ilaria Tagliabue	DIRITTO - ECONOMIA POLITICA – ED. CIVICA	
Daniele De Mare	SCIENZE MOTORIE	

Lissone, 9 Maggio 2023

Il Dirigente Scolastico
Prof. Roberto Crippa

